

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	13/01/2017	17	<a href="#">Grosseto, devastato dal fuoco il ricovero diroccato dei senzatetto</a> <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	13/01/2017	19	<a href="#">Le diocesi in campo per l'emergenza gelo</a> <i>Paolo Ferrario</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	13/01/2017	21	<a href="#">Silvia e Giulia, amiche tra i gorilla</a> <i>Elvira Serra</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	13/01/2017	28	<a href="#">Qui la neve è pulita Impianti eco e meno auto</a> <i>Massimo Spampini</i>	7
CORRIERE DELLA SERA SETTE	13/01/2017	80	<a href="#">Livigno e Bormio, tutti gli appuntamenti</a> <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	13/01/2017	9	<a href="#">Agricoltura in ginocchio subito i risarcimenti</a> <i>Redazione</i>	10
GIORNALE D'ITALIA	13/01/2017	6	<a href="#">Sisma, qualcosa si muove per le stalle</a> <i>Redazione</i>	11
INTERNAZIONALE	13/01/2017	106	<a href="#">Il diario della Terra</a> <i>Redazione</i>	12
LEGGO	13/01/2017	5	<a href="#">Nuova onda artica rischio neve a Milano e Roma = Gelo per sette giorni ora è allarme scuole</a> <i>Anita Sacconi</i>	13
METRO	13/01/2017	4	<a href="#">Scatta una nuova allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	14
OSSERVATORE ROMANO	13/01/2017	7	<a href="#">La Caritas polacca in aiuto dei senza fissa dimora</a> <i>Redazione</i>	15
STAMPA	13/01/2017	15	<a href="#">Intervista a Simona Girolodi - "A Milano scorte dimezzate Cancellati o rimandati gli interventi meno urgenti"</a> <i>Simone Gorla</i>	16
STAMPA	13/01/2017	15	<a href="#">Emergenza sangue in mezza Italia</a> <i>Paolo Russo</i>	17
STAMPA	13/01/2017	18	<a href="#">Muore nel rogo per recuperare i documenti per i familiari</a> <i>Redazione</i>	19
CROCE	13/01/2017	5	<a href="#">I nostri giovani mostri banali figli e vittime del nulla</a> <i>Scozzoli</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/01/2017	1	<a href="#">Madonna di Campiglio, la Protezione Civile si sfida sulla neve</a> <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/01/2017	1	<a href="#">Meteo in peggioramento: neve in pianura e forti venti</a> <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/01/2017	1	<a href="#">Terremoto: a Norcia partito ufficialmente il recupero delle macerie della Basilica di S.Benedetto</a> <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/01/2017	1	<a href="#">Maltempo, due morti in Puglia. Emiliano dichiara lo stato di emergenza</a> <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/01/2017	1	<a href="#">Incendio in un capannone a Sesto Fiorentino, muore un profugo somalo</a> <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/01/2017	1	<a href="#">Molise, emergenza neve: scortato dal CNSAS, il Sindaco infermiere soccorre un anziano</a> <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/01/2017	1	<a href="#">Toscana, serve sangue: maltempo e influenza bloccano i donatori. Appello della Regione</a> <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/01/2017	1	<a href="#">Meningite, il punto di ISS e AIFA: nessuna emergenza in Italia, dati nella norma</a> <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/01/2017	1	<a href="#">Friuli Venezia Giulia, ambiente: primi interventi sul torrente Judrio</a> <i>Redazione</i>	31
adnkronos.com	13/01/2017	1	<a href="#">Furia polare in arrivo</a> <i>Redazione</i>	32
adnkronos.com	12/01/2017	1	<a href="#">Cittadini in tilt per la neve e il sindaco sbotta: "E' acqua!"</a> <i>Redazione</i>	33
ansa.it	12/01/2017	1	<a href="#">Maltempo: Puglia chiede stato calamit? - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	34
ansa.it	12/01/2017	1	<a href="#">Fiamme in camping Cuneese, nessun ferito - Piemonte</a> <i>Redazione</i>	35
ansa.it	12/01/2017	1	<a href="#">Maltempo, 4.600 evacuati nell'Essex - Europa</a> <i>Redazione</i>	36
ansa.it	12/01/2017	1	<a href="#">Truffe onlus umanitarie, pm chiede 7 anni - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna Stampa

13-01-2017

askanews.it	12/01/2017	1	Chiuse indagini per "No Expo" greci. Si va verso processo <i>Redazione</i>	38
askanews.it	12/01/2017	1	Veronafiere, Samoter contro il dissesto del territorio <i>Redazione</i>	39
askanews.it	12/01/2017	1	Braia: in Basilicata è emergenza neve per il comparto agricolo <i>Redazione</i>	40
askanews.it	12/01/2017	1	Milano, Sardone (Fi): Comune chiude occhi su occupazioni abusive <i>Redazione</i>	41
ilgiorno.it	13/01/2017	1	Cassano d'Adda, polemiche sulla pista del ghiaccio <i>Redazione</i>	42
ilgiorno.it	13/01/2017	1	Auto s'incendia in tangenziale, la conducente esce appena in tempo <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	12/01/2017	1	Neve e gelo, agricoltura in ginocchio: - Capaccio chiede la calamit? naturale <i>Redazione</i>	44
ilmattino.it	13/01/2017	1	Pescara, madre con problemi psichici d? fuoco al figlio alcolista <i>Redazione</i>	45
repubblica.it	13/01/2017	1	Siria accusa Israele di aver attaccato aeroporto militare <i>Redazione</i>	46
tiscali.it	13/01/2017	1	I terremotati usati come cavie per sperimentare i farmaci per i cerotti "curativi" <i>Redazione</i>	47
ilsecoloxix.it	13/01/2017	1	- Misure antiterrorismo anche per la fiera di Sant'Antonio <i>Redazione</i>	48
online-news.it	12/01/2017	1	Dramma a Pescara, madre con problemi psichici dà fuoco al figlio ubriaco   <i>Redazione</i>	49
online-news.it	13/01/2017	1	Maltempo, finesettimana con temporali, vento a raffiche e nevicate sopra i 500 metri   <i>Redazione</i>	50
rainews.it	13/01/2017	1	Siria:razzi Israele contro aeroporto <i>Redazione</i>	51
agi.it	12/01/2017	1	Donna trovata morta in casa a Milano: ferite alla testa e a volto <i>Redazione</i>	52
agi.it	12/01/2017	1	Visita comandante regionale Abruzzo Gdf al prefetto di Teramo <i>Redazione</i>	53
agi.it	12/01/2017	1	Industria: Federconsumatori e Adusbef su aumento produzione? <i>Redazione</i>	54
agi.it	12/01/2017	1	No Expo: Procura Milano chiude indagini su 5 anarchici greci <i>Redazione</i>	55
agi.it	12/01/2017	1	Alluvione 2013: indagato sindaco Galtelli, "Sono sbalordito" <i>Redazione</i>	56
agi.it	12/01/2017	1	Maltempo: Emilia Romagna, allerta per neve e gelo fino a sabato <i>Redazione</i>	57
gazzettadelsud.it	13/01/2017	1	Ordinanza choc: - chiuse 38 scuole cittadine <i>Redazione</i>	58
cityrumors.it	13/01/2017	1	Pescara, Tua: "Autobus garantiti nonostante la neve"   CityRumors.it <i>Redazione</i>	59
cityrumors.it	12/01/2017	1	Nereto, costruire in legno: palazzina con 8 alloggi   CityRumors.it <i>Redazione</i>	60
cityrumors.it	12/01/2017	1	Neve e ghiaccio sulle strade abruzzesi: 300 tonnellate di sale per i comuni   CityRumors.it <i>Redazione</i>	61

## Grosseto, devastato dal fuoco il ricovero diroccato dei senzatetto

[Redazione]

NELLA TARDA serata mercoledì a Grosseto un incendio ha devastato l'edificio diroccato che si trova a pochi passi dalla stazione ferroviaria, ricovero di senzatetto. Il rogo originato da un pentolino -tit\_org-

## Le diocesi in campo per l'emergenza gelo

*Ricoveri e distribuzione di vestiti e coperte*

[Paolo Ferrario]

Le diocesi in campo per l'emergenza gelo( Ricoveri e distribuzione di vestiti e coperti PAOLO FERRARIO MILANO Si moltiplicano le iniziative delle diocesi italiane per stare accanto ai senza dimora in questi giorni di gelo. Operatori e volontari, per altro atavi tutto l'anno, hanno intensificato gli sforzi per far fronte all'emergenza invernale. A Milano, la Caritas ambrosiana porta avanti il progetto "La città dimenticata", che, dodici mesi l'anno, offre un'ampia gamma di servizi ad emarginati e senza dimora. Sempre sul territorio diocesano, a Varese è aperta Casa San Carlo, che offre dieci posti letto per uomini (a febbraio diventeranno venti) e altri quindici in appartamenti per l'autonomia. A Lecco, è attivo il rifugio Caritas di Casa Vincenza, con 25 posti, di cui 5 per le donne. A Mantova, al dormitorio pubblico di 25 posti è stata aggiunta una tenda riscaldata con altri dieci letti. Ogni sera, inoltre, volontari portano bevande calde e coperte a chi non vuole accedere ai servizi. Uscite notturne sono effettuate anche dagli operatori della Caritas di La Spezia, dove il dormitorio da cinquanta posti è aperto 24 ore al giorno. Attiva a pieno regime la rete dei servizi del "Progetto emergenza freddo" a Trieste, dove il direttore della Caritas diocesana, don Alessandro Amodeo, ha dato disposizione di accogliere chiunque si presenti alle strutture di ricovero e alla mensa, dove sono distribuite bevande calde. Anche a Torino sono stati aumentati i posti nei dormitori, mentre sono circa venti le parrocchie che accolgono i senza dimora per la notte. Da martedì, ai 20 posti del dormitorio di Caritas e Sermig ne sono stati aggiunti altri quindici proprio per fronteggiare il gelo di questi giorni. Un dormitorio è stato aperto anche a Savigliano e un altro a Rivoli per sette posti, oltre a cinque alloggi per sfrattati. Per i circa duecento senza dimora di Rimini, la Caritas diocesana ha organizzato una raccolta di coperte, vestiti invernali e medicinali da banco, invitando la popolazione a segnalare situazioni di persone in difficoltà e a indirizzarle ai servizi di assistenza. Per la notte, la diocesi di Udine ha aperto l'asilo notturno, con 23 posti, "Il Fogolar", gestito dalla Caritas. Altri 53 senza dimora sono accolti nel dormitorio Caritas aperto fino a maggio. Inoltre, due sere la settimana, l'unità di strada, con due operatori, monitora la situazione nelle zone più sensibili della città. Si chiama "Porta aperta" l'associazione di volontariato che, a Modena, da quasi quarant'anni, promuove servizi a favore di senza dimora ed emarginati. Oltre alla mensa del Vescovo, che distribuisce 80 pasti al giorno e all'ambulatorio medico che effettua 1.600 visite all'anno, l'unità di strada assiste i clochard con generi di prima necessità, mentre il centro di accoglienza mette a disposizione 25 posti letto per la notte. Anche la diocesi di Piacenza-Bobbio, che da vent'anni gestisce una struttura di prima accoglienza per i senza dimora, ha aperto, da tre anni, un centro per l'accoglienza maschile nella Parrocchia della Sacra Famiglia e due per le donne, gestiti con il Comune e l'associazione Arcobaleno. Per senza dimora e famiglie in difficoltà sono, inoltre, presenti sul territorio diversi ap- Maltempo Caritas, parrocchie e associazioni di volontariato hanno moltiplicato gli sforzi (e i posti letto disponibili) partamenti sociali. Posti aggiuntivi anche nella struttura notturna della Caritas di Matera, che sono stati portati da 22 a 30 proprio per fronteggiare l'ondata di freddo. Inoltre, la mensa offre ogni giorno pasti caldi a una settantina di persone. -tit\_org- Le diocesi in campo per emergenza gelo

## Silvia e Giulia, amiche tra i gorilla

[Elvira Serra]

Due universitarie nella foresta Centrafricana per abituare gli animali alla presenza dell'uomo. Emozioni incredibili tra pigmei e scorpioni. Sei mesi nella foresta, a metà tra Indiana Jones e Dian Fossey, lavandosi sotto le cascate di Bai Hokou o dentro il fiume di Mongambe. Senza luce, senza gas. E se proprio bisogna cucinare qualcosa, c'è solo il fuoco a legna. Accesso a Internet due volte la settimana, telefonate ogni quindici giorni ma solo se il satellitare funziona). Un'avventura fantastica per Giulia e Silvia, universitarie con il pallino della ricerca sul campo. Perché al netto delle disavventure (e ci sono state), niente come guardare negli occhi un gorilla ti insegna davvero a conoscerlo. È per questo che entrambe hanno messo mano ai loro risparmi e sono partite per la Repubblica Centrafricana, nella Riserva di Dzanga Sangha, dove è in corso da anni il progetto del Wwf di abituação dei gorilla, per allenarli alla presenza degli umani in modo da favorire l'ecoturismo (soltanto nel Parco nazionale di Virunga, in Congo, l'indotto è di 450 mila dollari l'anno per ogni gorilla abituato, cioè effettivamente osservato dai turisti). Io e Silvia ci siamo conosciute a un congresso di primatologia, dove abbiamo incontrato l'etologa Shelly Masi che lavora al Museo di Storia naturale di Parigi, e le abbiamo chiesto di partecipare a un suo progetto a lungo termine nella Repubblica Centrafricana. Sapevamo che il Wwf aveva lanciato una campagna contro il bracconaggio, dunque ci è venuto spontaneo prendere contatti anche con loro per aggiornarli sulla nostra esperienza, spiega la più giovane delle due amiche, Giulia Bardino, 24 anni di Ostia, che sta per concludere la triennale in Scienze biologiche alla Sapienza. Silvia Miglietta, invece, ha 26 anni ed è di Taranto: ora è alle prese con la tesi per la magistrale in Ecobiologia, sempre a Roma. In Africa sono state da maggio a novembre, si stanno preparando per pubblicare i risultati delle loro indagini sui gorilla. Siamo partite con due valigie da 23 chili, in una c'erano soltanto cose da mangiare tipo Nutella, snack, parmigiano, frutta secca, pomodorini o funghi secchi, racconta ridendo Giulia. Dopo il primo mese trascorso accanto a Shelly per imparare ad avvicinare gli animali nel modo giusto, le due ragazze si sono divise tra i campi di Bai Hokou e Mongambe, sempre a stretto contatto con i pigmei Bayaka: per stare con loro avevano imparato il sango, la lingua locale. Momenti critici ce ne sono stati tanti. Come quando Giulia si è ritrovata un serpente nel letto, o quando è uscita dal suo bungalow per andare in bagno e fuori ad aspettarla c'era un elefante tutt'altro che amichevole, o quando si è dovuta arrendere a condividere la stanza con scorpioni e ragni (per la verità molto abitudinari, gli ultimi stavano sempre nello stesso punto). Altri momenti sono stati di autentico spasso. Di questi fanno parte le serate trascorse a guardare i cartoni animati assieme ai Bayaka, che scoppiavano a ridere se un gorilla parlava con Tarzan o se Mowgii, nel Libro della giungla, raccoglieva il miele nella foresta esattamente come fanno loro. I ricordi più toccanti, però, sono quelli legati ai primati. Il mio più bello è quando Tembo, un giovane maschio, si è avvicinato a due metri da me e ha cominciato a spezzare ramoscelli e muovere le foglie per giocare. Ero molto emozionata, ma anche spaventata, perché i gorilla non ci devono toccare, rischiamo di trasmettere infezioni alle quali non sono preparati, ammette Giulia. Mentre Silvia non potrà mai scordare il giorno in cui i bracconieri hanno ucciso Sosa: Soltanto ventiquattr'ore prima lo avevo seguito per la mia ricerca. Era il mio preferito, molto socievole, gli uomini non lo spaventavano. Elvira Serra ^Ã @elOTra\_serra L'emergenza bracconaggio, spiega il Wwf, ha raggiunto un livello di attenzione così alto da avere obiettivi mirati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile assieme agli altri target approvati da tutti i Paesi del mondo. Ogni anno in Africa viene ucciso il 10 per cento dei gorilla di pianura. Il Wwf ha lanciato la campagna contro i Crimini di Natura Ricercatrici. In alto, Silvia Miglietta, 26 anni, con un gorilla durante la sua permanenza nella Repubblica centrafricana. Sopra, Silvia è con Giulia Bardino a bordo del piccolo aereo che le ha portate nella Riserva del Wwf Pioniere. Nella storia dello studio dei gorilla il nome più celebre è quello di Dian Fossey (foto), zoiologa americana autrice del libro Gorilla nella nebbia. A Fossey, uccisa nel 1985 in Ruanda, è dedicato anche un film dell'88 con Sigourney Weaver. L'allarme. Secondo la denuncia del Wwf, il bracconaggio ha un

fatturato annuale di 213 miliardi di dollari e rappresenta il quarto mercato criminale del Pianeta Nella foresta Giulia Bardino osserva con il taccuino in mano un giovane maschio della famiglia Makumba -tit\_org-

**Trentino Arrivare fin sulle piste usando i mezzi pubblici La provincia si gioca la carta dell'attenzione all'ambiente anche nella progettazione delle nuove funivie. E la giornata sciistica si allunga**

## **Qui la neve è pulita Impianti eco e meno auto**

[Massimo Spampani]

Arrivare fin sulle piste usando mezzi pubblici La provincia si gioca la carta dell'attenzione all'ambiente anche nella progettazione delle nuove funivie. E la giornata sciistica si allunga Qui la neve è pulita Impianti eco e meno auto

ttocento chilometri di piste da sogno, il calore dei rifugi, la pace della natura. Ogni località ha una storia da raccontare, in una provincia alpina che non ha solo impianti e attrezzature all'avanguardia per gli sport invernali, nelle aree di Skirama Dolomiti e Dolomiti Superski, ma molto altro da offrire. Dai borghi incantevoli, ai parchi naturali, dall'arte alle terme, dal relax alla buona tavola. Ce n'è per tutti i gusti. L'ambiente come più grande ricchezza, da sempre tutelata e curata per dare ai visitatori la possibilità di vivere esperienze vere: questa la consapevolezza che il Trentino pone come cardine per programmare la grande varietà delle sue proposte turistiche. Ultimo esempio? Per ridurre gli spostamenti in auto e conseguentemente il traffico, fino al 9 aprile da tutto il Nord Italia (per esempio da Torino, Milano, Verona, Venezia) si potranno raggiungere in pullman le più rinomate località turistiche del Trentino per passare un weekend o una settimana bianca sulla neve, senza dover ricorrere alla propria automobile. Una nuova opportunità per arrivare direttamente sulle piste in località come Folgarida, Madonna di Campiglio, Campo Carlo Magno, Pinzolo o il Passo Tonale prenotando direttamente dal sito di [É òBus \(www.flixbus.it\)](http://www.flixbus.it) un viaggio di andata e ritorno con un unico biglietto. Per coloro che non vogliono perdere nemmeno un minuto per sciare e a fine giornata non vedono [Ãĩãà](#) di rilassarsi in sauna ecco gli hotel speciali dove si può uscire dalla stanza e in due passi essere direttamente sulle piste. Come ad Andalo, collegato al carosello sciistico della Paganella, a Folgaria, o sulle piste del Monte Bondone. Ma anche gli hotel per gli ospiti a quattrozampe, che non solo accettano i cani, ma offrono loro piccole attenzioni, spazi dedicati, croccantini di benvenuto, servizio di dog sitting, con molteplici forme di accoglienza. Tutte offerte che si possono trovare sul portale [www.insittrentino.it](http://www.insittrentino.it). Tra le novità dello sci si chiama Volata l'inedita pista nera in Val di Passa, velocissima e tecnica, che partendo dai 2.510 metri della stazione a monte della funivia Col Margherita, riporta, quasi tutto d'un flato, al Passo San Pellegrino dopo 2 chilometri e mezzo di picchiata. E non mancano le novità anche nel carosello Skirama Dolomiti (400 km di piste) tra cui una nuova seggiovia quadriposto e due nuove rosse a Pejo, l'ampliamento di una pista a Folgarida-Marilleva e un nuovo rifugio a Passo del Tonale, oltre all'inedita discesa per slittini a Madonna di Campiglio. C'è da dire che le piste del Trentino sono lavorate in maniera impeccabile. A San Martino di Castrozza questa attività quotidiana è diventata anche attrazione: si chiama Pistenbully Tour e permette di scoprire in diretta, a bordo di un gatto delle nevi, il lavoro e l'abilità degli addetti in azione sulle piste della Tognola a partire dalle 16.30 (esclusivamente su prenotazione al costo di euro 50 a persona). Sul fronte del risparmio e della sostenibilità, proprio il Trentino punta a impianti funiviari alimentati da energia pulita, prodotta da centrali idroelettriche che ogni anno permettono un abbattimento delle emissioni di CO2. Con la proposta Trentino Ski Sunrise si scia all'alba sulle piste ancora immacolate, dopo una ricca colazione in rifugio. E si scia anche alla sera, sui tanti tracciati illuminati per la discesa, il fondo e il freestyle, da Madonna di Campiglio al Bondone, all'Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna. E a proposito di fondo con un'unica tessera ( Supernordicskipass) è possibile accedere a undici tra gli anelli più rinomati dell'arco alpino: un paradiso bianco completo di locali e bar, scuole di sci, aree per la sciolinatura e spogliatoi. Se nevierà in abbondanza il freeride sarà sicuro a S. Martino di Castrozza e nella valle di Primiero, che ha adottato un apposito regolamento: si chiama weridesafe e prevede che la pratica dello sci fuori pista sia consentita su tutto il territorio comunale, a condizione che gli sciatori siano consapevoli di essere responsabili di se stessi e siano muniti di arva (apparecchio di ricerca in valanga) pala e sonda, nel rispetto delle regole. Le alternative allo sci non mancano. Va di moda la Fat bike, galleggiando sulla neve in sella a una bici speciale dalle ruote spesse che garantiscono una

stabilità eccezionale: sull'Alpe Cimbra c'è una rete di 50 chilometri a disposizione. Ma il Trentino è il regno delle ciaspole: oltre alle vallate dolomitiche, i tenitori di elezione per le escursioni con racchette da neve sono la catena del Lagorai, gli Altopiani di Folgaria, Lavarone e Lusema, le Giudicarie, l'alta Val di Non e la Val di Sole. E la novità di quest'inverno è il Centro Nazionale Federale per lo sledogg di Millegrobbe: 60 cani da slitta sono a disposizione per emozionanti passeggiate sulla neve. Massimo Spampani RIPRODUZIONE RISERVATA Anche su! fronte degli impianti di innevamento, il Trentino si pone all'avanguardia in un'ottica di risparmio di risorse e di contenimento delle emissioni. Cannoni di nuova generazione più performanti e alimentati da fonti energetiche rinnovabili e un piccolo esercito di 1500 addetti ' à -?? é '" Trentino per famiglie e bambini Sulle piste da sci in Val di Fiemrns 4 ski kindergarten con servizio di nursery e baby park per giocare tutto il giornc Nell ' albergo per famiglie ò Val di Passa I Fassalandia Hotel offrono 7 notti 2 adulti ebambino, da 1.617, tutto compreso; skipass, scuola di sci animazione e attività sulla neve Dolomiti Family Fur A San Martino di Castrozza con ii programme settimanale Dolomiti Family Fur Nei mini-dub dai 3 agli 8 anni A Pinzolo in quota con gli animator nella Tana di Rendi A scuola di sci dai 3 ai 4 anni A Madonna di Campiglic con esperti maestri di se -tit\_org-



## **Livigno e Bormio, tutti gli appuntamenti**

*per snowboarder (e anche per chi va a caccia di perle artistiche e culinarie)*

[Redazione]

e gli per snowboarder (e anche per ch va a caccia di perle artistiche e culinarie) In Valtellina gennaio è il mese dello snowboard. Tra gli ap- Mountain. Qui trovate la più originale suite della valle, la puntamenti bianchi in programma sulle nevi di quest'angolo Snow Suite, appena inaugurata dall'hotel Lac di Lombardia spicca Peak to Creak di scena a Bormio il 28 Saline Spa & Mountain Resort (lungolivigno. gennaio, una lunghissima sciata che segue la pista dello Stelvio com/it): tetto spiovente, finestre con i cuori, travi (valtellina.it). a vista, la camera avrà vita breve (starà piedi Si parte dalla cima Bianca a 3012 metri di quota e poi si scivola fino a metà febbraio poi si scioglierà) perché è giù, velocissimi, tra curve e serpentine, diagonali in contropen- fatta interamente di neve. denza e il Muro di San Pietro (60 la pendenza massima), fino Sacchi a pelo termici aiuteranno gli ospiti a ad arrivare, dopo 8 chilometri e 1787 metri di sopportare la temperatura che resta, fissa, a zero dislivello, allo Ski Stadium di Bormio, gradi. Poi atleti e spettatori possono riposarsi con una turistica passeggiata tra i monumenti della perla della Valtellina: la chiesetta di Santo Spirito, la chiesa di San Vitale del 1196 con i resti di affreschi trecenteschi sulla facciata, la Torre degli Alberti (XV sec.), la Collegiata costruita nell'803 e ricostruita dopo un incendio nel 1621, il Kuerc, caratteristico loggiato medievale dove un tempo si amministrava la giustizia. D'obbligo un giro tra le vetrine dei negozi storici di via Roma: l'enoteca Guanella, la gioielleria Valentinò, I Bar Braulio e, un po' più in là, la Latteria sociale. Da domani invece, riño al 19 gennaio, l'appuntamento è a Livigno per il World Rocky Fest, gara per snowboarder freestyle under 18 che si tiene allo Snowpark Mottolino -tit\_org-

## Agricoltura in ginocchio subito i risarcimenti

*Copagri: tempi brevi, per evitare che al danno segua la beffa*

[Redazione]

Agricoltura in ginocchio subito i risarcimenti Copagri: tempi brevi, per evitare che al danno segua la beffa. Gravi danni causati al patrimonio agricolo e zootecnico pugliese, ovvero le condizioni che, per poter essere affrontate nella giusta maniera, necessitano di misure straordinarie. È il motivo per cui la giunta regionale ha formalizzato la richiesta al ministro delle Politiche agricole la concessione dello stato di calamità naturale. Intanto Aqp, che nei giorni scorsi si era visto costretto ad aumentare la portata dell'acqua nelle condotte per compensare le perdite causate dai danni delle ghiacciate, annuncia che da oggi procederà gradualmente alla riduzione della stessa portata per ottenere un generale riequilibrio del sistema distributivo. Questa riduzione progressiva si protrarrà sino ai primi giorni della prossima settimana, quando saranno ripristinati i normali livelli di erogazione. A seguito della riduzione di pressione avvertono da Aqp - potrebbero essere avvertiti disagi negli stabili sprovvisti di autoclave e riserva idrica. Il presidente della Regione, Michele Emiliano, è tornato ieri a Santeramo, uno dei Comuni più colpiti dal maltempo. Dopo l'arrivo dell'Esercito, dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, di ulteriori distaccamenti di Carabi neri e Polizia municipale di Bari, di tanti volontari - ha commentato il governatore della Puglia - finalmente è stato organizzato il lavoro da parte del Comune di spazzamento delle strade del centro. In serata Emiliano si è poi spostato anche a Laterza e Gmosa. L'operato del governo continua a essere oggetto di polemiche dei gruppi politici delle opposizioni in Consiglio regionale. Come fa il presidente Emiliano - dice Ignazio Zullo, capogruppo di Conservatori e Riformisti - a dire che in Puglia non esiste l'inferno di freddo che gli organi di informazione, tutti, hanno documentato in modo straordinario? Quanto ai danni cui dovranno fare fronte adesso la zootecnia e l'agricoltura della Puglia, Giaini Stea (Area popolare) sottolinea la necessità di superare celermente tutti gli intoppi burocratici affinché in tempi strettissimi si passi dalla verifica dei danni stessi al risarcimento vero e proprio agli agricoltori e agli allevatori. Interventi immediati invocati anche dal presidente di Copagri, Franco Verrascina affinché gli operatori del settore agricolo non patiscano la beffa oltre il danno. Le ghiacciate stanno infatti inducendo un aumento dei prezzi dei prodotti NON SI LE Il presidente Emiliano polemizza con il sindaco di Santeramo: Finalmente il Comune ha fatto spazzare le vie del centro che, danneggiando i consumatori, non portano tuttavia alcun vantaggio agli agricoltori. È un circolo vizioso - dice Verrascina - Sul mercato sono in atto speculazioni che danneggiano i produttori agricoli e i consumatori. In conclusione il tragico bilancio dei capi di bestiame morti per le conseguenze delle eccezionali nevicate della scorsa settimana. 270 animali, di cui 115 pecore, 65 bovini, 40 vitelli e 50 agnelli - raccontano da Coldiretti -. Per buona parte sono conseguenza della mancanza d'acqua. Per questo con il Commissario straordinario per la bonifica Borziolo Coldiretti Puglia farà lunedì la mappa degli interventi urgenti da attuare, perché soprattutto gli animali stanno morendo perché non possono essere regolarmente abbeverati. "Bene il provvedimento in deroga disposto dalla Regione Puglia - spiega il direttore di Coldiretti Taranto, Aldo De Sano che consente, rispettando tutte le prescrizioni igienico-sanitarie, l'interramento delle carcasse in azienda. -tit\_org-

## Sisma, qualcosa si muove per le stalle

[Redazione]

C'È STATA UN'ACCELERAZIONE PER L'INVIO DEI NUOVI IMPIANTI. Tiene ancora banco la polemica sulla consegna delle 27 stalle mancanti agli allevatori colpiti dal terremoto. Ad alzare la voce era stato nei giorni scorsi Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, il quale ha acceso i riflettori sul ritardo del trasferimento delle strutture da parte della ditta, che si è aggiudicata la gara indetta dalla Regione Lazio per le stalle provvisorie. Una denuncia che ha smosso le acque, scongiurando che la burocrazia penalizzi ulteriormente gli abitanti colpiti dal terremoto. "Zero polemica, ci mancherebbe", ha risposto così ai microfoni di Rtl 102.5 Maurizio Martina, ministro per le Politiche agricole, aggiungendo che "ci sono alcune situazioni ancora problematiche da risolvere e noi stiamo chiedendo a protezione civile. Regione Lazio, di intervenire rapidamente e lo stanno facendo". ~?RF,. "Sono stato prima ad Amatrice e poi due giorni fa proprio nelle Marche per fare un punto sulla situazione più specifica delle aree del maceratese, dell'ascolano, del fermano, e lì si sta andando avanti. Devo dire che il rimpiazzo delle vecchie stalle terremotate con le nuove strutture sta procedendo, ma ovviamente questo clima non aiuta affatto", ha sottolineato Martina, che ha chiesto alle Regioni di accelerare il più possibile i montaggi delle nuove stalle e, in particolare, sui problemi legati all'allaccio degli impianti. Inoltre, il Ministro ha annunciato l'invio della seconda tranches di aiuti diretti agli agricoltori colpiti dal terremoto. Si tratta di 11 milioni di euro. Non si è fatta attendere la replica di Pirozzi, che ha ringraziato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, per l'accelerazione dei trasferimenti dei nuovi impianti che ospiteranno il bestiame degli allevatori, in questi giorni addirittura sotto la neve. "Dieci cantieri partiranno nei prossimi giorni", ha spiegato il primo cittadino, rivolgendo poi un appello alle istituzioni: "Noi siamo in tempo di guerra e non vanno bene le procedure applicate in tempo di pace". E ha tuonato: "Non è possibile che mi arrabbio per le strade e poi attivano. Oggi, invece, mi arrabbio per le stalle e c'è un'accelerazione", concludendo: "Salvate il soldato Pirozzi, perché non mi posso sempre arrabbiare. Perché ho una certa età e mi si alza la pressione". -tit\_org-

## Il diario della Terra

[Redazione]

Alluvioni Almeno 31 persone sono morte nelle alluvioni causate dalle forti piogge che hanno colpito il sud della Thailandia. Circa 400 case sono rimaste allagate. Freddo Almeno 65 persone sono morte nell'ondata di freddo che ha colpito gran parte dell'Europa: 26 in Polonia, sette in Bulgaria, sette in Italia e altre 25 altrove. Incendi Gli incendi che da novembre si sono sviluppati nelle vaste pianure della provincia della Pampa, nel centro dell'Argentina, hanno distrutto più di un milione di ettari di vegetazione. Terremoti Un sisma di magnitudo 5, 1 sulla scala Richter ha colpito il sud dell'Iran, causando la morte di almeno quattro persone. Altre scosse sono state registrate alle isole Fiji, nel nordest dell'India, nel sudest dell'Australia, nell'ovest degli Stati Uniti e nel Regno Unito. Cicloni Il passaggio della tempesta tropicale Auring sul sud delle Filippine ha costretto seimila persone a lasciare le loro case. Vulcani Il vulcano Bogoslof, nelle isole Aleutine (Alaska, Stati Uniti), si è risvegliato proiettando cenere a migliaia di metri d'altezza. Siccità Migliaia di capi di bestiame e di animali selvatici sono morti a causa della siccità in Kenya e Tanzania. Secondo la Fao, in Kenya 1,3 milioni di persone soffrono di insicurezza alimentare. Lupi La corte amministrativa suprema svedese ha autorizzato l'abbattimento di 24 lupi entro la fine dell'inverno, nonostante l'opposizione dell'Unione europea. Clima I modelli climatici attuali non possono prevedere la risposta della corrente oceanica atlantica al cambiamento climatico. La corrente calda dell'Atlantico, o Amoc, lambisce l'Europa e ne determina il clima temperato. Secondo Science Advances, l'Amoc potrebbe diventare instabile a causa del cambiamento climatico. Il suo collasso potrebbe portare a un raffreddamento delle regioni atlantiche settentrionali, un aumento dei ghiacci in Groenlandia, Norvegia e Islanda e un cambiamento del regime delle piogge più a sud. Servirebbero quindi modelli migliori. Stati WW, sis., ... - Årge; ntijia:: Ø. ' ' é Thailaudia Auring ' Eéiyya.:': l'ánzánia Argentina Australia 3,9M Fiji 7,2M -tit\_org-

Riscaldamenti ko, proteste negli istituti da Palermo a La Spezia

## **Nuova onda artica rischio neve a Milano e Roma = Gelo per sette giorni ora è allarme scuole**

*Niente tregua, neve da oggi anche al Centro-Nord*

*[Anita Sacconi]*

Nuova onda artica rischio neve a Milano e Roma a pagina 4 Riscaldamenti ko, proteste negli istituti da Palermo a La Spezia Gelo per sette giorni ora è allarme scuole Niente tregua, neve da oggi anche al Centro-Nord Anita Sacconi Freddo nelle aule, sistemi di riscaldamento datati, caldaie che funzionano a singhiozzo. E' allarme gelo nelle scuole italiane. E le proteste di studenti e corrono dal nord al sud. L'ondata di maltempo che negli ultimi giorni ha ghiacciato il Paese rende impossibile seguire le lezioni in classi "freezer" con temperature che raggiungono a mala piena i 10 gradi. Per i più piccoli la situazione più grave. Come a Palermo, dove i bambini restano in classe con cappotti e sciarpe, coperte e scaldini realizzati dalle maestre con bottiglie di acqua calda. Un'emergenza che, assicura il presidente di Amg Giampiero Galante, dovrebbe rientrare entro l'inizio della prossima settimana. Ma è a La Spezia che scatta la protesta. In molti istituti, assicurano gli studenti, le temperature si aggirerebbero tra i 10 e i 13 gradi. E dopo due giorni di sit-in ed assemblee è già in programma per lunedì 16 gennaio una manifestazione con corteo per le vie della città, per chiedere alle istituzioni attenzione sul problema. Stessa storia nella Capitale. I licei Righi e Tasso sono da tre giorni senz'acqua, più di mille studenti, ore di lezioni saltate e genitori sul piede di guerra. Nel liceo Farnesina, invece, gli alunni hanno inviato una lettera alla sindaca Virginia Raggi chiedendo di riscaldare le aule entro lunedì, altrimenti resteranno a casa. E ancora scioperi a Recco e Rapallo, in cui gli studenti hanno protestato con assenze collettive. Niente lezioni a Messina e Latina: le scuole non riscaldate resteranno proprio chiuse. riproduzione riservata -tit\_org- Nuova onda artica rischio neve a Milano e Roma - Gelo per sette giorni ora è allarme scuole

Neve a bassa quota

## Scatta una nuova allerta meteo

[Redazione]

Neve a bassa quota ROMA Allerta della Protezione civile: da oggi è previsto un generale peggioramento del tempo sull'Italia che porterà venti forti, temporali e nevicate a quote basse. METRO -tit\_org-

## La Caritas polacca in aiuto dei senza fissa dimora

[Redazione]

Il freddo ha già ucciso settanta persone VARSAVIA, 12. Dal 1° novembre a oggi in Polonia sono morte almeno settanta persone a causa del freddo. La Caritas locale è all'opera per arginare l'emergenza, aggravatasi negli ultimi giorni, aiutando in particolare i senzatetto. Alla Radio Vaticana il presidente della Caritas polacca, don Marian Subocz, spiega che sono sessantanove i centri dove coloro che dormono in strada possono trovare rifugio. Normalmente, come Caritas, riceviamo duemilaseicento persone ma, quando fa freddo, possiamo ospitarne di più. Anche il presidente della Conferenza episcopale polacca ha sottolineato Subocz si è rivolto a tutti affinché siano più sensibili riguardo alle persone senzatetto: accoglierli in ogni posto, anche, per quello che riguarda la Caritas, nelle case dei religiosi e in altre strutture. Esistono specifiche case per le persone senzatetto gestite da alcune organizzazioni ecclesiastiche. Il problema è che alcune persone bisognose di aiuto non vogliono stabilirsi nei centri organizzati dalla Caritas o in strutture similari create nelle città perché rileva il presidente sono dedite all'alcol. Preferiscono quindi restare in strada e stordirsi con vino e liquori, dipendenza che molti purtroppo pagano con la vita. Comunque, normalmente, le persone senzatetto vivono nelle città grandi perché è più facile trovare qualche posto dove rifugiarsi e avere un po' di soldi oppure ricevere aiuto. Come Caritas polacca, a Varsavia, con la polizia e con i medici visitiamo i centri dove si trovano i cittadini maggiormente vulnerabili: si distribuiscono vestiti, si porta una zuppa calda, si propone, se vogliono o se hanno bisogno, un aiuto medico. Alcuni accettano, altri no, dicendo che stanno bene così. Don Marian Subocz conferma che anche il governo sta contribuendo a organizzare case per i senzatetto. La polizia cerca i posti dove dormono, propone loro una casa dove possono abitare in questo periodo difficile. Tutta la popolazione è mobilitata e cerca di fare qualcosa, osserva il religioso. -tit\_org-

## Intervista a Simona Girolodi - "A Milano scorte dimezzate Cancellati o rimandati gli interventi meno urgenti"

*La direttrice del Policlinico: coinvolgere i giovani*

[Simone Gorla]

"A Milano scorte dimezzate Cancellati o rimandati gli interventi meno urgenti" La direttrice del Policlinico: coinvolgere i giovani SIMONE GORLA NI MILANO 'egli ultimi dieci giorni il calo dei donatori di sangue è stato verticale, siamo costretti a rimandare tutti gli interventi chirurgici che non sono urgenti. Il direttore generale del Policlinico di Milano Simona Girolodi lancia l'allarme e chiede l'aiuto di chi è salute per affrontare una situazione che non ha precedenti. In uno dei maggiori centri di raccolta di sangue della Lombardia, invece dei 140 donatori giornalieri abituali ne arrivano una trentina. Così le scorte per le trasfusioni sono scese sotto i livelli minimi di sicu rezza (sarebbero 800 le sacche necessario, ce ne sono 400) e molte operazioni sono state cancellate. Un problema che riguarda tutti gli ospedali cittadini. Colpa dell'epidemia di influenza che ha costretto a letto molti dei 2700 donatori lombardi, mettendoginocchio le strutture, che nelle ultime ore hanno tempestato di chiamate tutti i volontari disponibili. A rimboccarsi le maniche sono stati i medici: all'Istituto dei Tumori ha donato il direttore Luigi Cajazzo, al centro trasfusionale del Policlinico si sono presentati i vertici dell'azienda. Simona Girolodi, con il direttore sanitario Laura Chiappa vi siete subito presentate per donare. Quando martedì il nostro primario ha denunciato la gravità della crisi, abbiamo pensato di dare l'esempio e poi fare un appello ai dipendenti. Noi operatori rischiamo di diventare pigri, io stessa non avevo mai donato prima. La risposta è stata immediata, ora nei corridoi c'è chi va in cerca dei colleghi per portarli al centro trasfusionale. Quali sono i rischi concreti per la salute dei cittadini? Premesso che tutte le emergenze sono coperte, la situazione è difficile. Con le risorse così ridotte, ci hanno chiesto di fermare tutti gli interventi non indispensabili per non sprecare nemmeno una sacca. Dobbiamo conservarle per i pazienti che richiedono trasfusioni, per esempio gli emofiliaci o quelli affetti da talassemia. L'allerta non rientrerà prima della prossima settimana. Siamo di fronte a un'emergenza imprevedibile o a un problema strutturale? Ogni anno gennaio è un mese difficile, ma mai come questa volta. C'è poi una fatica cronica a partecipare. Donare il sangue risulta scomodo a chi lavora e per i nuovi arrivati i tempi sono più lunghi, un'ora e mezza tra visita medica e prelievo. Capisco anche il timore di sentirsi deboli, pure io ero un po' provata alla fine. Ma vale la pena di fare il sacrificio. Come vi muoverete per mobilitare altre persone? I nostri si sono attaccati al telefono e hanno mandato migliaia di sms per chiamare a raccolta i donatori tesserati. L'appello per chi sta bene è di venire subito, chiediamo anche ai medici di indirizzare qui i pazienti sani. Dobbiamo allargare la platea, con campagne per raggiungere soprattutto i giovani, nelle scuole e sui social network. Stiamo valutando se aprire il centro di sera e nei weekend. Dobbiamo ricevere tutto l'aiuto possibile. Quando martedì il nostro primario ha denunciato la gravità della crisi, abbiamo pensato di dare anche noi l'esempio Simona Girolodi Direttore generale del Policlinico di Milano -tit\_org- Intervista a Simona Girolodi - A Milano scorte dimezzate Cancellati o rimandati gli interventi meno urgenti



## Emergenza sangue in mezza Italia

*Il forte virus influenzale e l'ondata di maltempo hanno ridotto del 50% il numero di donatori Dalla Liguria alla Puglia mancano 2.600 sacche. Le associazioni: "A rischio molte trasfusioni"*

[Paolo Russo]

Il forte virus influenzale e ondata di maltempo hanno ridotto del 50% il numero di donatori Dalla Liguria alla Puglia mancano 2.600 sacche. Le associazioni: "A rischio molte trasfusioni" PAOLO RISSO ROMA Al Policlinico e al San Raffaele di Milano i medici si sono arrotolati la camicia al braccio e si sono fatti avanti per donare. Subito seguiti dai loro studenti. Gli italiani, si sa, quando c'è da essere solidali non si tirano indietro. Ma questa volta influenza e gelo sulle strade hanno messo fuori uso una buona parte dei quasi due milioni di donatori e così, in larga parte d'Italia, ora è emergenza sangue. Negli ospedali in questo momento mancano 2.600 sacche di plasma e almeno nove Regioni sono in situazione critica: Abruzzo, Toscana, Campania, Basilicata, Liguria, Umbria, Marche, Lazio e Puglia, ammette Giancarlo Maria Liumbruno, direttore del Centro nazionale sangue (Cns) che, dall'Istituto superiore di sanità vigila le eventuali carenze di sangue. Questo si verifica più spesso soprattutto in Sardegna e nel Lazio, dopo di che solitamente sono le altre Regioni a inviare le sacche mancanti. Proprio a Roma e nelle altre province laziali la situazione è oggi più critica, ma le cose non vanno meglio a Milano, dove l'Areu, l'azienda regionale dell'emergenza e del 118, ha invitato gli ospedali ad usare con prudenza le scorte e a rinviare gli interventi meno urgenti, in modo da tenere da parte quel po' di rifornimenti rimasti. Circa il 50% dei donatori abituali che stiamo chiamando questi giorni non può rispondere al nostro appello, rivela Davide Rossi, responsabile del sistema raccolta sangue dell'Areu. Una situazione simile a quella che si sta verificando in tutto il Paese. Due le cause principali: da un lato il virus dell'influenza, quest'anno più aggressivo, dall'altro l'ondata di gelo che ha reso impercorribili molte strade. Ecco spiegato perché le scorte si sono esaurite in molti centri al punto di minacciare di dover mettere mano alla riserva strategica, ossia le sacche di plasma da utilizzare in caso di emergenze nazionali. Come quella del terremoto in Centro Italia. Quella riserva, per ora, resta congelata e le scorte si stanno esaurendo, soprattutto quelle del gruppo sanguigno O, sia positivo che negativo, sufficienti oramai solo a garantire la gestione delle urgenze. A mancare però è anche il plasma del gruppo A. In molti ospedali c'è oramai autonomia solo per un paio di giorni ancora. Anche se l'autosufficienza del sangue, spiegano dal Cns, non va misurata sulla singola azienda ospedaliera e nemmeno a livello di ciascuna Regione perché c'è un sistema di compensazione sovra-regionale che fino ad oggi ha sempre funzionato. Prima che gelo e super-virus si mettessero di traverso. La carenza di plasma, rimarkano le diverse associazioni di donatori, può mettere a rischio l'esecuzione di interventi chirurgici e di terapie per pazienti con malattie come la talassemia, che necessitano continue trasfusioni. E infatti in molti ospedali d'Italia si segnala il rinvio di interventi chirurgici importanti che richiedono dosi massicce di plasma, come quelli cardiaci o il trapianto di fegato. Il Centro nazionale sangue ha rivolto un invito a tutti i donatori a contattare l'associazione di appartenenza o il servizio trasfusionale di riferimento per programmare una donazione. Anche se - precisa il direttore Liumbruno - 18-60 età In Italia ci sono 1 milione e 800 mila donatori di sangue di età compresa tra i 16 e i 60 anni, 65 se sono già donatori periodici 90 giorni L'intervallo minimo tra una donazione e l'altra. L'Avis consiglia agli scritti di effettuare massimo 4 donazioni all'anno, in base allo stato di salute 2600 sacche di sangue Sono quelle mancanti in questo momento negli ospedali, la Regione con maggiori carenze è il Lazio 9 I più richiesti Sono il gruppo sanguigno O, (sia positivo che negativo) e il plasma del gruppo A quelli che più mancano negli ospedali Regioni Sono quelle in emergenza sangue: oltre al Lazio, ci s

ono Abruzzo, Toscana, Campania, Basilicata, Liguria, Umbria, Marche e Puglia bruno - è necessario anche il massimo coordinamento per evitare l'effetto opposto, ossia che troppi donatori rispondano all'appello facendo mancare poi nuovamente il plasma nei prossimi tre mesi, il tempo minimo che deve intercorrere tra un prelievo e

l'altro. Anche perché il sangue si conserva al massimo per 42 giorni. Insomma, resta il fatto che chi può è meglio si faccia avanti: per donare basta avere almeno 18 anni e non più di 60 (65 se già donatori), pesare più di 50 chilogrammi, essere ok con pressione arteriosa e pulsazioni, oltre che negativi ai test delle diverse malattie infettive. C'è da sperare che, ancora una volta, gli italiani si dimostreranno campioni di solidarietà. -tit\_org-

NEL CAPANNONE AIAZZONE

## Muore nel rogo per recuperare i documenti per i familiari

[Redazione]

NEL CAPANNONE AIAZZONE Ó SESTO FIORENTINO (FIRENZE) Dolore e polemiche per la morte di Ali Muse, somalo di 38 anni, in Italia dal 2008 e titolare di protezione internazionale, che la scorsa notte è morto nell'incendio scoppiato nell'ex capannone Aiazzone di Sesto Fiorentino occupato dal 2014 da una settantina di somali ed etiopi. Era riuscito a salvarsi dalle fiamme e a uscire, ma quando si è accorto che i documenti per il ricongiungimento familiare erano rimasti all'interno, è tornato nel capannone e non è più uscito ha raccontato uno dei testimoni. Insieme a Muse sono rimasti intossicate altre due persone in quelle che sembraun incendio scoppiato a causa di una stufetta o di un corto circuito. Medici per i diritti umani parla di morte annunciata dopo le numerose segnalazioni sulle precarie condizioni in cui vivevano gli occupanti: Ali è una vittima di un sistema di accoglienza che non prevede alcuna integrazione per i richiedenti asilo. I partiti di destra e la Lega sollevano la polemica: Quel posto non doveva essere occupato, mentre la rabbia di un centinaio di connazionali si è sfogata ieri con l'occupazione di Palazzo Strozzi a Firenze, l'edificio che ospita la mostra Ai Weiwei. Libero, l'artista dissidente cinese che ha circondato le finestre a sesto acuto del palazzo con gommoni arancioni proprio per ricordare il dramma dei profughi. Intanto gli altri 70 somali della struttura hanno passato la notte in tende allestite nel parcheggio del capannone. Il sindaco di Sesto Fiorentino ha messo a disposizione una palestra. La protesta a Palazzo Strozzi -tit\_org-

## I nostri giovani mostri banali figli e vittime del nulla

[Scozzoli]

I NOSTRI GIOVANI MOSTRI BANALI FIGLI E VITTIME DEL NULLA di Lucia Scozzoli

Man mano che il tempo passa e le indagini avanzano, trapelano sempre più particolari attorno all'efferato delitto di Ferrara, in cui hanno perso la vita a colpi di ascia Salvatore Vincelli, 59 anni, e Nunzia di Gianni, 45 anni. Ad ucciderli è stato materialmente un 17enne, Manuel, su istigazione e con la complicità del figlio della coppia, Riccardo, 16 anni. La ricostruzione fatta dagli inquirenti è agghiacciante: Manuel nella notte di lunedì, alle 5, poco prima dell'alba, è entrato da solo nella casa della coppia (lo dimostrano le sue impronte stampante nel sangue); Riccardo dormiva abitualmente da solo, in una dependance della casa, quindi il fatto che non fosse lì era normale. Da solo Manuel ha ucciso i coniugi con un'ascia lunga un metro, salendo anche sul letto e sferrando colpi dall'alto al basso, 3 all'uomo e 6 alla donna. La stanza si è inondata di sangue. Il ragazzo ha cercato di portare i corpi fuori di casa: il piano era di gettarli nel canale. Ma un corpo morto pesa dannatamente più di quello che sembra guardando delitti in tv e, dopo molti sforzi, Manuel è riuscito solo a trascinare il corpo dell'uomo fino al garage e della donna fino in cucina. A questo punto il piano è cambiato ed è entrata in scena la finta rapina: per simulare un'aggressione, ha avvolto le teste in buste di plastica, probabilmente con l'aiuto di Riccardo, sicuramente con la sua complicità. Infatti i due sono tornati a casa di Manuel insieme alle 6 del mattino. Mio figlio era pallidissimo. Mi ha detto che si sentiva poco bene, ha testimoniato il padre. Poi si sono svegliati alle 10:30, hanno giocato, mangiato pasta in bianco e chiacchierato. Alle 13 Riccardo è tornato a casa ed ha lanciato l'allarme ritrovamento. Solo nel pomeriggio di martedì è arrivata la notizia del duplice omicidio a casa di Manuel. Il padre del 17enne è andato subito a vedere. Gli ho detto che era nostro dovere andare davanti alla casa della famiglia Vincelli per dire ai carabinieri tutto quello che poteva essere utile. All'inizio il ragazzo ha taciuto e negato anche quando sono andati a prenderlo a casa. L'ho visto entrare nella caserma di Comacchio verso le 5 del mattino. Alle 9 è uscito fuori, mi ha guardato e ha detto: "Perdonami, papà". Gli ho tirato uno schiaffo, sono scoppiato in lacrime. È stato mio figlio a portarli al canale, i vestiti sporchi di sangue erano dentro il mio borsone da calcio rosso. Mi ha sconvolto. Significa che l'aveva portato da casa quella sera, vuoi dire che ci avevano pensato a quello che stavano per fare. Manuel ha pianto 30 secondi, Riccardo non ha versato neanche una lacrima. La domanda che percorre la mente di tutti quelli che si imbattono in questa notizia è una sola: perché? Non ci basta sapere cosa sia successo, come abbiano materialmente fatto a compiere questo delitto; più di ogni cosa ci interessa sapere se anche nella testolina dei nostri figli adolescenti o dei loro amichetti può svilupparsi una simile idea, vogliamo essere assicurati del fatto che no, a noi non può capitare, vogliamo trovare in queste due famiglie qualche stigma particolare che ci aiuti ad esorcizzare la paura. Ma c'è? Non so, non mi pare: la famiglia Vincelli era benestante ma non ricca, i due genitori erano ristoratori, non facevano mancare niente ai figli ma si sudavano i guadagni. Il figlio maggiore studia a Torino, Riccardo frequenta la seconda itis ed ha un rendimento scolastico un po' scarso ma non drammatico, ed una condotta nella norma. L'amico Manuel invece ha un anno in più e sta ripetendo un anno alla professionale privata Cfp Cesta per diventare operatore della pesca e dell'acquacoltura. Rispetto all'amico aveva meno possibilità economiche e un carattere più debole. Questo racconta il padre dopo che i carabinieri hanno trovato un portafoglio pieno a casa sua. Hanno sequestrato quel portafoglio a casa mia, l'ho visto con i miei occhi, era zeppo di contanti. Mio figlio è un debole. Non si lusinga la gente così. Con la ricchezza. Il suo amico l'ha convinto con quella somma di denaro. È per quello che l'ha fatto. Lo racconta ai cronisti con le lacrime agli occhi davanti alla casa in cui vive con la moglie e i tre figli, uno disabile, e il terrore che il figlio si tolga la vita in carcere. Proprio il padre dell'amico è quello che fa il quadro della situazione. Quando mio figlio si è fatto bocciare la seconda volta per il patentino, io gli ho detto di arrangiarsi. Che si tenesse la bici, perché bisogna imparare a faticare. Avevo già speso 600 euro, mi sembrava abbastanza. Ma quell'altro, il suo amico, stava bene e pretendeva sempre di

più. Aveva lo scooter, il telefono da 700 euro, i vestiti tutti firmati. Detestava la madre perché lo sgridava duramente, cercava di mettergli un freno. Avevano litigato molto, nell'ultimo periodo. Lo sapevo anche io, ma chi poteva immaginare una cosa simile?. Già, chi poteva immaginare? Ieri alla trasmissione Chi l'ha visto è intervenuto un amico di Riccardo a portare la sua testimonianza: "Io sono indignato. Non avrei mai pensato che potesse fare una cosa del genere. Lui non ha mai parlato di problemi in casa", ha raccontato il ragazzo, "non l'hanno mai picchiato, non gli hanno mai fatto mancare nulla, aveva abiti firmati, sempre soldi in tasca". L'adolescente ha poi commentato il presunto movente del figlio della coppia, riconducibile a forti contrasti con i genitori dovuti principalmente al suo insoddisfacente rendimento scolastico. "A scuola aveva un po' di difficoltà, o sapevo che lo mandavano a ripetizioni", ha spiegato, "ma non mi sembrava una punizione così grave". Il ragazzo intervistato ha, infine, voluto smentire alcune false voci circolate nelle ultime ore: "Alcuni hanno detto che Riccardo faceva sempre tardi, fumava e si drogava ma io le assicuro che non è vero nulla". Ma i compagni di scuola sanno davvero qualcosa gli uni degli altri? Qualcuno dice che ogni tanto circolava qualche canna (ma tanto è normale), un po' di alcool (ma chi non si fa un bicchierino ogni tanto?), pure un po' di coca (ma una dose saltuaria non fa nulla). Qualcuno dice che tra Riccardo e i suoi genitori c'erano forti contrasti, ma che i figli adolescenti siano un po' turbolenti è la norma. Insomma, è tutto normale, non ci sono picchi di eccezionalità. Ci sono solo due famiglie, una un po' più benestante dell'altra, ma neanche di tanto; ci sono due linee educative, una un po' più permissiva e una un po' meno, ma da entrambi i lati si è cercato di richiamare alla responsabilità personale i ragazzi. In questo caso manca totalmente un movente plausibile: non c'è il miraggio dell'eredità, che corrompe l'animo di Pietro Maso; non ci sono traumi familiari da cui affrancarsi; non ci sono amori e passioni negate, come nel caso di Antonio Tagliata che uccise i genitori della fidanzata che si opponevano al loro amore; non c'è nemmeno l'attenuante dell'impeto di rabbia durante un litigio, anzi: i genitori di Riccardo in fondo, per Manuel, erano due sconosciuti. Solo 80, dati come anticipo, e la promessa di altri 1000 dopo. Briciole, anzi, promesse di briciole. Dawero 80 bastano per far imbracciare un'ascia e colpire due persone mentre dormono nel letto? Siamo di fronte ad un dramma epocale, ad un vuoto cosmico di valori e di principi: la vita umana non vale niente, la disponibilità economica immediata per l'acquisto di frivolezze di cui si può fare tranquillamente a meno è la sola priorità. Coi nostri figli, che eri scartavano i regali sotto l'albero credendo che li avesse portati Babbo Natale, nelle stesse classi, ci sono ragazzi che non credono in niente, che non riconoscono nessuna autorità morale fuori di sé e che, allo sfaldarsi dell'autorità genitoriale per l'ovvio rimescolio adolescenziale, restano coi piedi sulla sabbia e sprofondano nel primo tunnel che li inghiotte. Che modello di umanità abbiamo comunicato loro? Dove sono i ragazzi che vogliono diventare eroi? A forza di decostruire stereotipi e demolire modelli, a forza di dire che ciascuno può diventar quel che vuole, ecco che tutti vogliono solo fare l

a bella vita, senza accettare nessuna limitazione e nessun sacrificio. Niente è mai abbastanza per colmare la fame di tutto. Io credo che sia giusto che abbiamo paura, per i nostri figli: perché non diventino dei mostri e non si facciano fagocitare dai mostri. Gli adolescenti di oggi non sanno più essere amici, sanno solo essere compiaci di malefatte, alibi reciproco alla coscienza. Ma il vero amico è colui che ti aiuta a diventare una persona migliore, non che ti trascina più in basso. Un'emergenza educativa a 360. // caso del barbaro assassinio di Salvatore Vincelli e Nunzia di danni lascia intravedere ora le comuni magagne di molte famiglie e di tutta la società: droga, noia, vizio, vuoto -tit\_org-

## **Madonna di Campiglio, la Protezione Civile si sfida sulla neve**

[Redazione]

Giovedì 12 Gennaio 2017, 15:26 Dal 31 gennaio al 5 febbraio, a Madonna di Campiglio, va in scena il 14° Campionato di sci della Protezione Civile: organizzato dalla ProCiv Trentino, vedrà le varie delegazioni regionali sfidarsi sulle piste innevate ma anche confrontarsi su temi importanti. Per una volta non sarà un'emergenza a farli incontrare, ma un pretesto ludico, sportivo. Si troveranno a Madonna di Campiglio dove, dal 31 gennaio al 5 febbraio, si terrà la 14ª edizione dei Campionati di sci della Protezione Civile. Arriveranno da tutte le regioni italiane a centinaia, con le loro divise colorate e la generosità che li distingue, per ritrovarsi, "tra amici", e confrontarsi fra i paletti di uno slalom. Arriveranno a Madonna di Campiglio, che già nel 2013 fu la "capitale" invernale della Protezione Civile italiana, per vincere sempre contro il tempo, ma questa volta non per arrivare il prima possibile a portare soccorso ma per tagliare il traguardo di una discesa: perché si tratta di un'occasione per ritrovarsi tutti assieme, per abbracciare colleghi di altre regioni con i quali si sono magari condivisi interventi e missioni di soccorso. Ed anche un'occasione, come è tradizione del Campionato, per fermarsi a riflettere e confrontarsi sui temi in primo piano di un settore strategico della vita e della sicurezza nazionale. La Protezione Civile del Trentino, che ancora una volta ha il compito di organizzare il Campionato, sta mettendo a punto in questi giorni gli ultimi dettagli organizzativi per accogliere nel migliore dei modi le delegazioni regionali di PC. La segreteria organizzativa, alla quale stanno arrivando da giorni le iscrizioni on line alle singole gare - slalom gigante, sci alpinismo, fondo, snowboard - aprirà i battenti al PalaCampiglio già nel tardo pomeriggio di lunedì 30 gennaio. Nei giorni successivi i partecipanti avranno a disposizione delle piste riservate per gli allenamenti, occasioni per condividere escursioni con le ciaspole, sci accompagnato, pattinaggio e sciate notturne. Giovedì 2 febbraio il centro di Madonna di Campiglio sarà attraversato dalla Sfilata delle Regioni, e ospiterà la cerimonia ufficiale di apertura del 14° Campionato di Sci della Protezione Civile, con l'accensione del tripode e l'intervento delle autorità. Poi, nelle giornate di venerdì 3 e sabato 4 febbraio, le gare. La giornata di sabato sarà anche dedicata, come è consuetudine, al convegno nazionale "Il sistema nazionale di protezione civile: quale futuro e quali prospettive?" al quale interverranno, tra gli altri, l'assessore alla protezione civile della Provincia autonoma di Trento Tiziano Mellarini e il capo del Dipartimento nazionale PC Fabrizio Curcio. Maggiori dettagli sul programma della kermesse e sui contenuti del convegno saranno forniti e illustrati alla vigilia del Campionato nel corso di una conferenza stampa. Per consultare il programma: [http://www.protezionecivile.tn.it/organizzazione/Campionatisci2017/Per\\_iscriverti](http://www.protezionecivile.tn.it/organizzazione/Campionatisci2017/Per_iscriverti): <http://www.vvfimer.it/italiani-pc/campiglio/red/lg> (Fonte: Pat)

## **Meteo in peggioramento: neve in pianura e forti venti**

[Redazione]

Giovedì 12 Gennaio 2017, 16:23 Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse per nevicate fino a quote di pianura su Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia, e da domani anche su Emilia-Romagna e Marche. Attesi inoltre per domani venti con forti raffiche di burrasca su Toscana, Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo, Campania, Molise Basilicata e Calabria con mareggiate lungo le coste esposte. Dalla giornata di domani, venerdì 13 gennaio, è previsto un generale peggioramento del tempo sull'Italia, determinato da una saccatura in discesa dall'Europa settentrionale, che porterà precipitazioni e nevicate fino a quote basse associate ad un aumento della ventilazione. Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base delle previsioni disponibili e d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede: dal pomeriggio di oggi, giovedì 12 gennaio, nevicate fino a quote di pianura su Friuli Venezia Giulia, Veneto e Lombardia, in estensione dalla mattinata di domani sull'Emilia-Romagna e, dalla sera, sulle Marche, con apporti al suolo da deboli a moderati. dalle prime ore di domani, venerdì 13 gennaio venti forti occidentali con raffiche di burrasca forte su Toscana, Marche, Lazio, Umbria e Abruzzo in estensione, nella mattinata, a Campania e Molise e dal tardo pomeriggio a Basilicata e Calabria; in rotazione dai quadranti settentrionali nella serata sulle marche. Mareggiate sulle coste esposte. Inoltre dal primo mattino di domani si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Umbria, Campania, Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria, specie sui settori appenninici. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento. Dalla mattinata di domani si prevedono venti forti settentrionali con raffiche di burrasca forte su Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte dell'Emilia-Romagna. Infine, dal primo pomeriggio di domani si prevedono nevicate a quote superiori ai 500 su Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise con apporti al suolo da deboli a moderati. [4413012017\_domani\_d0] Più nel dettaglio per domani 13 gennaio si prevedono: - precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, settori occidentali di Marche, Abruzzo, Molise, Basilicata, Calabria settentrionale e Sardegna centro-settentrionale, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati su settori orientali del Lazio e sud-orientali dell'Umbria; - precipitazioni isolate, anche a carattere di breve rovescio, su resto del centro-sud, isole comprese, con quantitativi cumulati deboli. - nevicate su Alpi occidentali, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Marche settentrionali, fino a quote di pianura, con apporti al suolo deboli, moderati su zone interne della Romagna e sul Triveneto; - nevicate su zone appenniniche centro-settentrionali, dal pomeriggio, inizialmente a quote superiori a 800-1000m, con quota neve in abbassamento fino a 500-700m in serata, con apporti al suolo abbondanti a quote superiori agli 800-1000m, da deboli a moderati a quote inferiori; - nevicate dalla sera su zone interne di Campania, Molise e Basilicata a quote superiori a 700-900m, su zone interne della Calabria a quote superiori a 1000-1200m, con apporti al suolo da deboli a moderati. - visibilità: nessun fenomeno significativo. - temperature: minime in sensibile aumento al centro-sud; massime in locale sensibile aumento al sud peninsulare. - venti: forti settentrionali su tutto arco alpino; occidentali di burrasca o di burrasca forte sulla Sardegna; forti meridionali, tendenti a divenire occidentali, sulle restanti regioni centro-meridionali e sulla Liguria, in rinforzo fino a burrasca o burrasca forte. - mari: da agitato a molto agitato il Mar Ligure, il Tirreno ed il Mare di Sardegna; molto mossi i restanti mari, tendenti ad agitati tutti i bacini occidentali. Sulla base dei fenomeni previsti è stata quindi valutata per domani: - allerta arancione per rischio idrogeologico localizzato su alcuni settori umbri - allerta gialla sul resto dell'Umbria, sui settori appenninici delle Marche, in Lunigiana e Garfagnana, in Abruzzo, Lazio, Campania, Basilicata, su gran parte del Molise, sul versante tirrenico della Calabria e su alcuni settori della Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni,

ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionale sono invece gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [red.pc](http://red.pc) (fonte: DPC)



## **Terremoto: a Norcia partito ufficialmente il recupero delle macerie della Basilica di S.Benedetto**

[Redazione]

Giovedì 12 Gennaio 2017, 09:31 Dopo il vento, il freddo e la neve caduta abbondante a Norcia sono partiti ufficialmente i lavori di recupero delle macerie della Basilica di San Benedetto. Uno dei simboli della cultura europea, la Basilica di San Benedetto a Norcia, dopo la realizzazione della "gabbia" in tubi Innocenti per la messa in sicurezza della facciata e delle parti in pietra rimaste in piedi, è ora pronta per la fase di selezione delle macerie. Si parte dalla pulizia della nevere residua per poi distinguere le macerie da recuperare per la ricostruzione da quelle inutilizzabili. All'interno di questa attività, che verrà svolta da un gruppo di restauratori dell'Istituto Superiore per la conservazione ed il restauro del Ministero dei Beni Culturali insieme alla soprintendenza per le Belle arti dell'Umbria guidata da Marica Mercalli, saranno individuati e messi in salvo gli altri oggetti di valore e le opere d'arte rimaste ancora sotto le macerie. Tra le altre operazioni programmate dalla soprintendenza vanno segnalati i progetti di messa in sicurezza della chiesa del cimitero di Norcia, Santa Scolastica, con al suo interno un importante ciclo di affreschi, e delle chiese di Sant'Antonio, Sant'Agostino e Sant'Andrea a Campi, la più danneggiata dal sisma. Intanto sono arrivate le prime delle 90 casette di legno ordinate dal comune che saranno consegnate nel giro di due settimane: si tratta di due tipologie da 60 e 40 metri quadrati, per l'assegnazione delle quali si procederà tramite un sorteggio. [red.fu](http://red.fu)

## Maltempo, due morti in Puglia. Emiliano dichiara lo stato di emergenza

[Redazione]

Giovedì 12 Gennaio 2017, 12:29 Due morti per il freddo in provincia di Lecce e nelle campagne tarantine, scuole chiuse in molti comuni, disagi dovuti al riscaldamento e alle forniture idriche: Emiliano dichiara lo stato di emergenza in tutta la regione e invita a donare sangue. Il maltempo non dà tregua alla Puglia, da alcuni giorni messa in ginocchio dalle nevicate e, ora, dal ghiaccio. Due sono i morti in regione a causa del freddo: un'ottantaduenne, morta per arresto cardiaco causato dal freddo in provincia di Lecce e un uomo di origine marocchina trovato senza vita nelle campagne tarantine, che viveva in un casolare senza riscaldamento né altri servizi. A Bari le scuole sono state riaperte, ma dopo l'emergenza neve la città è alle prese con i problemi legati al riscaldamento, che in molte aule stanno rendendo disagiati le lezioni. Nelle altre province, la situazione rimane critica: a Foggia le lezioni sono state sospese dall'ordinanza del sindaco a causa della neve caduta nella notte; in Salento lezioni sospese negli istituti di ogni ordine e grado a Lecce, Nardò, Gallipoli, Galatina, Copertino e in altri centri, dove i sindaci hanno emesso nuovamente le apposite ordinanze. Anche nel territorio dell'Alta Murgia, la zona più interessata dal maltempo, le scuole restano chiuse. È il caso di Altamura, Gravina in Puglia, Acquaviva delle Fonti, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge. Per quanto riguarda gli spostamenti, resta problematica la linea ferroviaria Bari-Taranto, con circolazione a binario unico tra Bitetto e Gioia. L'Anas, invece, segnala che tutte le strade di sua competenza sono tornate percorribili. Il presidente Emiliano è a Santeramo (BA) per il terzo giorno di operazioni per l'emergenza neve, e ha firmato il decreto per lo stato di emergenza regionale, con un primo stanziamento di 1,5 milioni di euro. "Oggi - ha detto - dopo l'arrivo dell'Esercito, dei Vigili del Fuoco, della Protezione civile, di ulteriori distaccamenti di Carabinieri e Polizia municipale di Bari, di tanti volontari, finalmente è stato organizzato il lavoro da parte del Comune di spazzamento delle strade del centro". Per far fronte all'emergenza in corso e sopperire, in parte, ai disagi dei cittadini particolarmente colpiti, Acquedotto Pugliese ha provveduto alla fornitura di autobotti e all'invio di migliaia di sacchetti da lt. 5 di acqua potabile nell'abitato di Santeramo e a Ginosa (TA). Emiliano ha invitato i pugliesi a donare sangue: "State combattendo benissimo questa battaglia contro la neve, adesso ci serve una mano per il sangue". red/lg

## **Incendio in un capannone a Sesto Fiorentino, muore un profugo somalo**

[Redazione]

Giovedì 12 Gennaio 2017, 11:55 Il rogo era scoppiato ieri sera, a Sesto Fiorentino (FI), nel capannone che ospitava un tempo il mobilificio Aiazzone e che, da circa due anni, era stato occupato da un centinaio di richiedenti asilo. Il bilancio è di un morto e due intossicati. Un migrante è morto nel rogo, scoppiato ieri sera, di un capannone a Sesto Fiorentino (Firenze), attualmente utilizzato come rifugio da un centinaio di profughi provenienti dalla Somalia. L'uomo, 35 anni, è subito apparso come il più grave dei tre feriti (gli altri due sono risultati intossicati, ma le loro condizioni non sono gravi) soccorsi dopo l'incendio del capannone che un tempo ospitava il mobilificio Aiazzone e che, da circa due anni, è occupato da cittadini extracomunitari. Dopo un tentativo di rianimazione, l'uomo è stato trasportato in ospedale, dove però è giunto troppo tardi. In seguito all'incendio è stato deciso di montare due grandi tende nella vicina piazza Marconi per ospitare le persone rimaste senza alloggio, circa un'ottantina di extracomunitari, per lo più somali. Il sindaco di Sesto ha contattato i comuni limitrofi e il prefetto per trovare una soluzione per l'accoglienza. Ma gli occupanti non vogliono allontanarsi né essere divisi. E' proseguito anche questa mattina l'intervento dei vigili del fuoco e le fiamme sono, al momento, praticamente spente. Sul posto intervenuti anche carabinieri, vigili urbani, polizia e protezione civile, che ha distribuito coperte e bevande calde, viste le temperature, e i sanitari inviati dal 118. Lo stabile era stato occupato nel dicembre 2014 da una cinquantina di extracomunitari, tutti, secondo quanto spiegato all'epoca dal Movimento di lotta per la casa, profughi richiedenti asilo che erano stati in precedenza ospitati per alcuni mesi in strutture di accoglienza. [red/Ig](#) (Fonte: Ansa)

## **Molise, emergenza neve: scortato dal CNSAS, il Sindaco infermiere soccorre un anziano**

[Redazione]

Giovedì 12 Gennaio 2017, 10:24 Scortato dai tecnici volontari del Soccorso alpino molisano, che dall'inizio e dell'emergenza neve garantiscono sia il presidio del territorio sia il soccorso alle persone in difficoltà, il Sindaco del Comune di Civitacampomariano (CB), infermiere del 118, ha raggiunto un suo anziano concittadino in una frazione completamente isolata per prestargli assistenza sanitaria eseguendo una medicazione post operatoria. Continuano senza sosta le attività di presidio del territorio e gli interventi di soccorso del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) alle popolazioni disagiate per l'emergenza neve che ha interessato la Regione Molise. "Ieri mattina - si legge in una nota del CNSAS Molise - una squadra di tecnici CNSAS si è recata a Civitacampomariano (CB), uno dei comuni maggiormente colpiti dalle precipitazioni nevose e nel quale sono state riscontrate le maggiori criticità dovute alla viabilità interrotta dalla copiosa mole di neve. Per l'intera giornata i tecnici del Soccorso Alpino si sono adoperati per prestare aiuto alle numerose famiglie rimaste isolate da diversi giorni. Per raggiungere le persone in difficoltà è stato necessario l'utilizzo di sci da alpinismo che ha consentito ai tecnici del Soccorso Alpino di percorrere gli oltre due chilometri che separavano le abitazioni isolate dalle strade ancora percorribili. Grazie a questa capacità di movimentazione è stato possibile scortare il Sindaco del Comune di Civitacampomariano Paolo Manuele, infermiere del 118 di Agnone, che, con spirito di sacrificio e solidarietà, ha raggiunto un suo anziano concittadino residente in una frazione completamente isolata per prestargli assistenza sanitaria eseguendo una medicazione post operatoria. Risolta l'emergenza sanitaria i tecnici del Soccorso Alpino si sono prodigati per l'assistenza alle persone bisognose di aiuto e sostegno, in particolare modo a quelle anziane. Sono stati consegnati beni di prima necessità e rifornite alcune delle numerose abitazioni presenti sul posto". [12cnsas\_molise\_neve\_soccorso]

"Il CNSAS resta in allerta allo scopo di far fronte ad ogni potenziale situazione di emergenza su tutto il territorio regionale. Le attività - conclude la nota - sono pianificate di concerto con le Istituzioni coinvolte nella gestione dell'emergenza neve, con la sala operativa della Agenzia di Protezione Civile ed il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) allestito presso la prefettura di Campobasso che coordina gli interventi". red/pc (fonte: CNSAS Molise) [47molise\_cnsas\_neve\_soccorritori\_sci]

## **Toscana, serve sangue: maltempo e influenza bloccano i donatori. Appello della Regione**

[Redazione]

Giovedì 12 Gennaio 2017, 12:16 Serve sangue, soprattutto dei gruppi 0 +, 0 -, A + e A -. Il maltempo e l'influenza stanno bloccando tanti donatori e ora il sangue scarseggia. A livello nazionale si assiste a una richiesta totale di oltre 2.000 unità di sangue. L'assessore alla salute Stefania Saccardi fa un appello affinché ci si rechi presso i centri trasfusionali per una donazione. In Toscana come in molte altre regioni, continua il protrarsi di una gravissima carenza di sangue, in particolare per i gruppi 0 positivo, 0 negativo, A positivo e A negativo. A livello nazionale si assiste a una richiesta da parte di molte regioni, per un totale di oltre 2.000 unità di sangue. A dare l'allarme è la stessa Regione che spiega che la carenza è dovuta sia alle difficili condizioni meteorologiche che al picco di epidemia influenzale, che ha reso impossibile a molti donatori di recarsi a donare. Tanto per fare un esempio, dal 31 dicembre al 10 gennaio, le donazioni di sangue intero in Toscana sono state 2.256, a fronte di 3.395 richieste. "Ieri ho parlato della generosità dei toscani, a proposito dei dati più che positivi su donazioni di organi e trapianti - dice l'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi - Oggi è proprio a questa generosità che faccio appello. Il sangue scarseggia, nella nostra come in altre regioni, e questo mette in difficoltà lo svolgersi di interventi programmati e crea notevoli disagi. Dunque, come ho già fatto in altre occasioni, rinnovo il mio appello a tutti i donatori ad andare nei centri trasfusionali. E magari questa può essere l'occasione, per chi finora non donato, per diventare donatore e far regolarmente questo gesto di solidarietà". Nonostante questa situazione, grazie agli sforzi dei Servizi trasfusionali e delle associazioni di volontariato, il sistema regionale toscano è riuscito a far fronte a diverse emergenze, come l'effettuazione di numerosi trapianti, o gravi incidenti, ovviamente non prevedibili, che hanno comportato peraltro l'azzeramento della scorta dedicata alle maxi emergenze. [03schermata\_2017\_01\_12\_alle\_12]" Il Centro Regionale Sangue - dice Simona Carli, responsabile del CRS della Regione Toscana - anche attraverso l'utilizzo di uno strumento a disposizione di professionisti e associazioni come il Meteo del sangue, che rappresenta quotidianamente la situazione della disponibilità di sangue, sta monitorando la situazione e coordinando l'attività di compensazione, per garantire la maggiore equità possibile in base alle necessità e complessità delle attività". Per cercare di contenere al minimo i disagi legati alla gravissima carenza e poter continuare a garantire le attività sanitarie, oltre all'indispensabile aumento delle donazioni, il Centro Regionale Sangue ha chiesto alle Aziende sanitarie una gestione molto attenta delle attività a maggior richiesta di sangue. [red/pc](http://red/pc) (fonte: Regione Toscana) A questo link la campagna della regione Toscana "Per vincere bisogna dare il sangue" Qui le pagine del Centro Regionale Sangue

## Meningite, il punto di ISS e AIFA: nessuna emergenza in Italia, dati nella norma

[Redazione]

Giovedì 12 Gennaio 2017, 11:45 Pubblicato il vademecum voluto dal ministero della Salute: tutto quello che c'è da sapere sull'incidenza della malattia e sui vaccini. Meningite, non c'è alcun allarme e la vaccinazione negli adulti non è raccomandata a meno che non siano presenti i fattori di rischio o sussistano particolari condizioni. Lo dice l'Istituto Superiore di Sanità che insieme all'Aifa, Agenzia italiana del farmaco e al Ministero della Salute hanno fatto il punto con un apposito vademecum dopo la psicosi del periodo natalizio che ha investito l'Italia a seguito di alcuni casi verificatisi in tempi ravvicinati in Toscana e, più sporadicamente, in altre regioni italiane. Secondo gli epidemiologi dell'Istituto Superiore di Sanità nel 2015 si sono verificati in totale "200 casi di malattia invasiva da meningococco, la maggior parte dei quali causati dai sierogruppi C. In generale, la letalità riguarda il 10% dei casi. L'andamento rispecchia il trend degli ultimi anni". Per gli esperti dunque la diffusione della meningite nel nostro Paese resta bassa e senza anomalie di rilievo negli ultimi cinque anni. "L'unica variazione epidemiologica - ha spiegato l'Iss - negli ultimi due anni riguarda il focolaio di meningococco presente in Toscana che è però circoscritto in un'area specifica nella quale la Regione ha immediatamente predisposto l'offerta gratuita vaccinale dell'intera popolazione". In questo senso bisogna ricordare che esistono alcune specifiche fasce della popolazione più a rischio come i bambini piccoli e gli adolescenti, ma anche i giovani adulti. Il vaccino, raccomandato e offerto gratuitamente o no a seconda delle regioni italiane, se somministrato offre una protezione della durata media di cinque anni dalla data dell'immunizzazione. [red/fu](#) scarica qui il vademecum "MENINGITE, COSA C'E' DA SAPERE"

## **Friuli Venezia Giulia, ambiente: primi interventi sul torrente Judrio**

[Redazione]

Giovedì 12 Gennaio 2017, 14:31 L'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, ha effettuato ieri un sopralluogo nel Comune di Dolegna del Collio, accompagnata dal sindaco, Diego Bernardis e dal presidente del Consorzio di bonifica Pianura isontina, Enzo Lorenzon: in programma interventi sul torrente Judrio, per la sicurezza delle abitazioni e delle infrastrutture viarie. "E' stata un'occasione importante per verificare di persona alcune criticità del territorio sulle quali occorrerà intervenire e talune situazioni dei corsi d'acqua rispetto alle quali abbiamo già adottato provvedimenti per finanziare i lavori necessari". L'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, ha commentato così il sopralluogo che ha compiuto ieri mattina nel Comune di Dolegna del Collio (Gorizia), accompagnata dal sindaco, Diego Bernardis e dal presidente del Consorzio di bonifica Pianura isontina, Enzo Lorenzon. [2067693\_1vitobernardisjudrio11gen17] L'assessore ha anticipato agli amministratori e ai tecnici presenti che la direzione dell'Ambiente ha già impegnato la spesa di 110 mila euro per trasferire al Consorzio di bonifica Pianura isontina il finanziamento necessario all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sulla roggia del mulino Trussio e sulla rete scolante proveniente dalle colline situate alla sinistra del torrente Judrio. I fondi già stanziati, ha precisato Vito, serviranno ad affrontare le problematiche riscontrate in sinergia con il Comune di Dolegna, con particolare riguardo alla sicurezza delle abitazioni e delle infrastrutture viarie. Nel corso del sopralluogo è stato possibile constatare la situazione idraulica e in alcuni tratti il dissesto spondale, nonché la presenza di vegetazione che in casi di piena ostacola il regolare deflusso delle acque. [5867694\_2vitobernardisjudrio11gen17] In particolare, Vito si è recata nei pressi del ponte situato sullo Judrio, tra Trussio e Corno di Rosazzo, per valutare la necessità della pulizia dell'alveo del fiume e di alcuni interventi sulle sponde; problemi che sono stati riscontrati anche a valle della frazione di Mernico. L'assessore ha inoltre preso visione dell'andamento dei lavori per la creazione di un invaso, sempre in comune di Dolegna, che il Consorzio di bonifica Pianura isontina realizzerà con un contributo già assegnato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e che sarà destinato a scopi legati all'irrigazione. red/Ig (Fonte: Regione Friuli Venezia Giulia)

## Furia polare in arrivo

[Redazione]

Pubblicato il: 13/01/2017 07:22 Nuovo attacco artico nel corso del weekend. Una nuova irruzione di aria polare colpirà l'Italia. Ecco nel dettaglio le previsioni del fine settimana messe a punto dagli esperti del sito [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it).  
**SABATO** - Si attivano venti impetuosi di Maestrale. Bel tempo su quasi tutte le regioni. Precipitazioni invece sulle coste tirreniche di Sicilia e Calabria, anche con temporali. In serata, formazione di bassa pressione vicino alla Corsica, peggiora su Sardegna, Toscana, Lazio, Umbria con neve a quote collinari.  
**DOMENICA** - Dapprima maltempo con neve fino in pianura sulla Toscana. Piogge diffuse su Lazio, Marche, Umbria, Sardegna, Campania, Molise, Puglia, con neve a quote via via più basse. In nottata neve abbondante sulle Marche, specie soprattutto l'Ascolano. Sempre in tarda serata neve anche in Romagna, fino in pianura. Tempo più soleggiato al Nord.  
**TEMPERATURE e VENTI** - Temperature in graduale diminuzione a partire da sabato pomeriggio/sera. Venti, sabato forti di Maestrale con raffiche fino a 90 km/h in Adriatico, mari molto mossi o localmente agitati con conseguenti mareggiate.  
[Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)



## Cittadini in tilt per la neve e il sindaco sbotta: "E` acqua!"

[Redazione]

Pubblicato il: 12/01/2017 11:36 "Sono due centimetri di neve, non è guerra nucleare". I cittadini vanno in tilt per il maltempo e il sindaco perde la pazienza. Lorenzo Guzzetti è il primocittadino di Uboldo, comune del Varesotto che conta circa 10mila abitanti. Le nevicate di questi giorni, non proprio anomale nell'inverno lombardo, a quanto pare hanno avuto un effetto dirompente sulle abitudini della cittadina. Tra allarmi per la circolazione stradale e preoccupazioni dei genitori per le aulescolastiche gelate, il sindaco ha dovuto evidentemente fronteggiare una sorta di assedio. E così, alla fine, ha risposto a tutti con un lungo post pubblicato su Facebook. Obiettivo: ridimensionare l'emergenza. I primi 2 punti, tanto per chiarire, dettano la linea: "1) E' inverno. La neve accade. Prendetelo come dato di fatto. 2) La neve è acqua. L'acqua scioglie". Al punto 6 il primo cittadino si rivolge alle mamme apprensive: "Siete tanti "rappresentanti di classe". Se calcolate 2 rappresentanti di classe per classe significa che la domanda "ma domani chiudete le scuole?" mela potrebbero fare 80 persone. Capite che la strada per il vaff... è aperta". Al numero 11 tocca agli automobilisti: "Se non avete le gomme da neve state a casa". Il punto 14 è per chi ha in casa familiari anziani: "Se avete in casa un anziano/a non serve che faccia l'equilibrista in bicicletta per raggiungere il cimitero. Gli abitanti del posto non si muovono e possono attendere". Infine, al numero 19, spazio alla saggezza: "Vale sempre la frase dell'Alfonso: 'incasas no, tant la nef la sa da lengua'". Più o meno, "inutile arrabbiarsi, tanto la neve si scioglie". Tweet Condividi su WhatsApp

## Maltempo: Puglia chiede stato calamit? - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 12 GEN - La giunta regionale pugliese ha oggi approvato "la dichiarazione dello stato di crisi in agricoltura per tutto il territorio regionale, a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche del 5, 6 e 7 gennaio". Lo comunica la Regione Puglia, evidenziando che "il documento regionale chiede al ministero delle Politiche agricole la declaratoria dello stato di calamità naturale in considerazione dei gravi danni causati al patrimonio agricolo e zootecnico pugliese". L'assessore regionale all'Agricoltura, Leo Di Gioia, ieri aveva sottolineato che "la situazione è gravissima in gran parte delle zone rurali dei comuni di tutte le sei province", e per questo è necessario "un intervento che ci consenta di attingere al Fondo di solidarietà nazionale". L'assessore precisava di essere "certo e fiducioso che il ministro Martina accoglierà la richiesta in tempi rapidi".

## Fiamme in camping Cuneese, nessun ferito - Piemonte

[Redazione]

(ANSA) - SALUZZO (CUNEO), 12 GEN - E' durato oltre 4 ore l'intervento dei vigili del fuoco di Saluzzo a Sampeyre, in Valle Varaita, nel Cuneese. I pompieri sono intervenuti ieri sera, poco dopo le 21,30, per sedare il rogo ad un edificio in legno adibito a reception e bar all'interno del camping Cianabie, nei pressi della borgata di Becetto. Per spegnere l'incendio, che ha causato danni ingenti, ma nessun ferito, si è reso necessario l'intervento di tre squadre di vigili del fuoco: gli uomini del distaccamento di Saluzzo sono stati supportati dai volontari di Busca e di Venasca.

## Maltempo, 4.600 evacuati nell'Essex - Europa

[Redazione]

(ANSA) - LONDRA, 12 GEN - Il villaggio di Jaywick, nella costa dell'Essex, Inghilterra orientale, è stato evacuato per il timore di una alluvione causata dall'ondata di maltempo che ha colpito la Gran Bretagna nelle ultime ore. Ne dà notizia Sky News, secondo cui più di 4.600 abitanti del centro sono stati avvertiti dalle forze di polizia nel corso di una operazione programmata. Per i cittadini è stato allestito un centro di accoglienza dove dovranno rimanere sino a quando non sarà conclusa l'emergenza. Jaywick nel 1953 era stato colpito da una alluvione che aveva causato la morte di 35 persone.

## **Truff? onlus umanitarie, pm chiede 7 anni - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 12 GEN - "Ha truffato senza pietà" due società di beneficenzache avevano raccolto fondi da destinare ad emergenze umanitarie, tra cui il terremoto di Haiti del 2010. Ne è convinto il pm di Milano Eugenio Fusco, che ha chiesto una condanna a 7 anni e mezzo di carcere per Bernardino Pasta, arrestato nel dicembre 2011 con l'accusa di avere messo in atto "un raggirò" da oltre 9 milioni di euro ai danni di due onlus. Il pm ha sottolineato che Pasta, a processo per bancarotta e truffa, avrebbe dato vita alla sua società di investimento Retemanager con "l'unico scopo premeditato" di distrarre somme a società ignare. Somme che sono state "sperperate, o gestite in modo da renderle irrecuperabili". Le onlus avrebbero versato 9 milioni di euro su un conto corrente della società di Pasta, che poi se li sarebbe intascati. Con quel denaro Pasta avrebbe "comprato barche e auto di lusso" e avrebbe prestato "dai 200 ai 250 mila euro a Lele Mora", l'ex agente dei vip con cui in passato aveva avuto una società.

## Chiuse indagini per "No Expo" greci. Si va verso processo

[Redazione]

Milano, 12 gen. (askanews) - La Procura di Milano ha chiuso le indagini ed è pronta a chiedere il processo per i 5 antagonisti greci accusati resistenza aggravata, devastazione, saccheggio, incendio e travisamento per la guerriglia scoppiata nelle vie del centro del capoluogo lombardo il 1 maggio 2015 durante il corteo dei cosiddetti "No Expo", scesi in piazza per protestare contro l'Esposizione Universale milanese. L'avviso di chiusura indagini è stato notificato oggi dal pm Piero Basilone all'avvocato Eugenio Losco, difensore dei cinque presunti "black block" raggiunti nel novembre 2015 da un mandato di arresto europeo che non è stato mai eseguito per effetto della decisione del giudice di Atene di negare l'estradizione chiesta per loro dalle autorità italiane. Un no dovuto soprattutto a questioni di natura giuridica: il codice penale greco non prevede infatti i reati di devastazione e saccheggio, due fattispecie punite in Italia con pene fino a 15 anni di carcere. Inoltre la responsabilità collettiva non è riconosciuta nel diritto penale greco che contempla soltanto la responsabilità individuale. (segue)

## Veronafiere, Samoter contro il dissesto del territorio

[Redazione]

pubblicato il 12/gen/2017 12:29Dal 22 al 25 febbraio a Veronafacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 12 gen. (askanews) - Un riconoscimento ai sei migliori progetti per la lotta al dissesto idrogeologico e per gli interventi necessari in seguito ad eventi calamitosi, come terremoti, frane e alluvioni. A lanciare l'iniziativa è FOIV-Federazione degli Ordini degli Ingegneri del Veneto che premierà poi i vincitori nel corso della 30esima edizione di Samoter, il salone internazionale delle macchine movimento terra, da cantiere e per l'edilizia, in programma alla Fiera di Verona dal 22 al 25 febbraio 2017. Il concorso - patrocinato da Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Protezione Civile della Regione Veneto, Direzione Interregionale Vigili del Fuoco del Veneto e Trentino Alto Adige e Confindustria Veneto - è rivolto agli ingegneri di tutta Italia che potranno presentare un progetto relativo a due temi: messa in sicurezza del territorio in chiave di prevenzione e recupero delle aree colpite da un'emergenza ambientale. Il termine per consegnare la documentazione è stato prorogato fino al 31 gennaio 2017, il regolamento e le modalità di partecipazione sono disponibili online sia sul sito di FOIV ([www.foiv.it](http://www.foiv.it)) che di Samoter ([www.samoter.it](http://www.samoter.it)).

## Braia: in Basilicata è emergenza neve per il comparto agricolo

[Redazione]

pubblicato il 12/gen/2017 13:19Convocato il tavolo verdefacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailRoma, 12 gen. (askanews) - "Proseguono i sopralluoghi e le attività di monitoraggio per la verifica delle ripercussioni e la stima dei danni per l'agricoltura e la zootecnia lucana, a seguito delle eccezionali nevicate e gelate di questi giorni. Abbiamo convocato per lunedì 16 gennaio il tavolo verde con le organizzazioni di categoria per affrontare il tema dell'emergenza neve e delle azioni da intraprendere per il comparto agricolo di Basilicata". Lo comunica l'assessore alle Politiche agricole e forestali Luca Braia. "Attraverso il modello messo a disposizione sul portale regionale, continuano a pervenire agli uffici centrali e periferici del Dipartimento Agricoltura le segnalazioni dei danni ricevuti da parte delle aziende agricole e zootecniche colpite dall'eccezionale evento atmosferico e dalle abbondanti nevicate. Il 30 gennaio 2017 - conclude l'assessore Braia - è la data ultima fissata per l'invio delle segnalazioni corredate da foto. La conclusione tempestiva di tutte le visite in sito e la stima puntuale dei danni, rispettando il cronoprogramma che ci siamo prefissati con gli Uffici, ci consentirà di chiedere immediatamente lo stato di calamità, alle condizioni previste dalla norma".



## Milano, Sardone (Fi): Comune chiude occhi su occupazioni abusive

[Redazione]

pubblicato il 12/gen/2017 14:02" In via Cozzi antagonisti in immobile privato, vicenda ignorata" facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Milano, 12 gen. (askanews) - "Da alcune settimane, un immobile privato di via Cozzi 1 è occupato dagli autonomi del gruppo dei autonomi 'Pirati'. Lo ha denunciato Silvia Sardone, consigliere comunale milanese di Forza Italia, secondo cui si tratta degli "stessi antagonisti che occuparono la Caserma Mameli e che negli ultimi due anni sono stati sgomberati ben otto volte da numerosi immobili. In questo caso non si tratta di emergenza abitativa o di desiderio di aiutare gli immigrati clandestini, bensì di sfaccendati intenzionati a vivere sulle spalle della comunità". Per l'esponente di Forza Italia, la vicenda è stata "totalmente ignorata dalle istituzioni. Purtroppo grazie alla vicinanza di alcuni settori della maggioranza con gli ambienti da cui nascono queste azioni, se non monta il caso, a palazzo Marino sono ben felici di chiudere entrambi gli occhi. Così - ha proseguito - grazie all'immobilismo di Sala e compagni, che fingono di non vedere, questi 'briganti' che si atteggiavano a 'pirati', possono continuare a vivere sulle spalle della comunità, alla faccia del legittimo proprietario dell'immobile, 'sfottendo' con scritte irridenti la gente per bene che passa nella via. Come si possa permettere di continuare a farlo impunemente - ha concluso - dopo averli più volte sgomberati, riconosciuti e mai condannati, proprio non me lo riesco a spiegare".

## Cassano d'Adda, polemiche sulla pista del ghiaccio

[Redazione]

Cassano d'Adda (Milano), 13 gennaio 2017 - Terminato il periodo per pattinare sul ghiaccio in piazza Garibaldi, ci si interroga su chi dovrà sistemare i blocchi in pietra, che formano la pavimentazione dello storico alfabandiera, che sono stati spostati a causa della presenza della pista del ghiaccio, appunto. L'evento, voluto dai commercianti e dall'Amministrazione per le festività natalizie, aveva da subito suscitato notevoli polemiche, sollevate dagli esponenti politici dell'opposizione, per i grossi buchi effettuati sull'alfabandiera. "Eravamo perplessi sin da subito, non sull'evento ma su come è stato gestito da parte dell'Amministrazione - fanno sapere dalla Lega Nord Cassano -. I responsabili ora dovranno intervenire sistemando a loro spese, così come era stato detto in consiglio comunale in risposta a un'interpellanza". Più severo esponente di Cassano Obiettivo Comune: Quello che è successo amio avviso è gravissimo - spiega ex candidata sindaco Elena Bornaghi -. Troppi gli inconvenienti per questa pista: incendio dovuto a problemi elettrici e numerosi black-out in molte abitazioni del centro. Non avendo visto un progetto, in fase di autorizzazione non sono state valutate le conseguenze, trattandosi di un bene pubblico, il Comune ha obbligo di tutelarlo. Immediata la replica dell'Amministrazione: autorizzazione è stata concessa subordinata al ripristino del posto nello stato in cui era in precedenza - dichiara Simona Merisi, assessore al Commercio -. L'ufficio tecnico è stato incaricato di fare una relazione sulle attuali condizioni dell'alfabandiera; quindi una volta rilevate le problematiche, sarà chiesto agli interessati di sistemare quanto rovinato, diversamente incamereremo la fidejussione. Che ne sarà della enorme lastra di ghiaccio rimasto in piazza. I responsabili della struttura - conclude l'assessore - ci spiegheranno come intendono sciogliere il ghiaccio: hanno una settimana di tempo per liberare l'area. Ricevi le news della tua città scriviti

STEFANO DATI

## Auto s'incendia in tangenziale, la conducente esce appena in tempo

[Redazione]

Crema, 13 gennaio 2017 - Grosso spavento per una donna di 65 anni di Milano venerdì mattina intorno alle 8 ha visto la sua auto andare a fuoco. La donna stava percorrendo la tangenziale di Crema quando ha notato del fumo uscire dal cofano della sua Panda. Ha fatto appena in tempo a fermare la marcia e ascendere che la vettura è stata avvolta dalle fiamme. Sono arrivati i vigili del fuoco e una pattuglia di carabinieri. Il traffico è stato bloccato mentre i pompieri cercavano di domare le fiamme. L'auto è andata distrutta. Ricevi le news della tua città? [Scriviti](#)

## Neve e gelo, agricoltura in ginocchio: - Capaccio chiede la calamità naturale

[Redazione]

Capaccio Paestum. Nevicate e gelate hanno causato ingenti danni al settore agricolo. Per questo l'amministrazione comunale di Capaccio Paestum ha deciso di chiedere lo stato di calamità naturale. La richiesta è stata approvata con apposita delibera di Giunta su proposta del consigliere comunale delegato all'Agricoltura Roberto Voza. I danni riguardano sia le colture situate in collina, dove si sono verificate nevicate, sia le colture in pianura, gravemente danneggiate dal gelo. Per questo la Giunta comunale ha deliberato di chiedere lo stato di calamità naturale e di chiedere ad enti ed organi competenti un immediato intervento di carattere logistico e finanziario. Chiediamo ufficialmente alla Regione Campania - dichiara il sindaco Italo Voza - un apposito stanziamento finanziario per le spese occorrenti a fronteggiare l'emergenza e al Ministero delle Politiche Agricole il riconoscimento dei danni specifici subiti dal settore produttivo, agricolo, zootecnico e caseario. I danni hanno riguardato - spiega il consigliere delegato all'Agricoltura Roberto Voza - le piantagioni di carciofi, scarole, cavolfiori, erbaio e frutteti. Ulteriori danni si sono registrati anche per le strutture serricole. Non è la prima volta che gli agricoltori e gli allevatori capaccesi si trovano in ginocchio a seguito delle avversità atmosferiche. Buona parte della produzione totale è stata danneggiata, in pochi mesi e mesi di duro lavoro, proprio quando al contrario era il momento di raccogliere il frutto delle proprie fatiche. La speranza è che, riconosciuto lo stato di calamità, si intervenga con dei fondi straordinari.

## Pescara, madre con problemi psichici d? fuoco al figlio alcolista

[Redazione]

Una donna di 75 anni con disturbi di natura psicofisica, al culmine di un'alite, ha dato fuoco al figlio con problemi di alcolismo, appena rientrato incasa ubriaco. L'episodio è avvenuto a Pescara in un'abitazione del quartiere Rancitelli. La donna, secondo le prime informazioni, avrebbe svuotato una bottiglia di alcol etilico sul figlio e poi avrebbe appiccato le fiamme con un accendino. L'uomo, sulla cinquantina, è stato soccorso prima dai vicini di casa e poi dal 118, che lo ha trasportato in ospedale. Ha riportato ustioni ma non sarebbe in pericolo di vita. Trasportata in ospedale anche la 75enne. Sul posto la polizia e i vigili del fuoco, per la messa in sicurezza dell'appartamento. Gli uomini della squadra Volante, diretti da Paolo Robustelli, hanno informato il magistrato di turno. Nei confronti della donna si potrebbe procedere con l'arresto o con un tso.

## Siria accusa Israele di aver attaccato aeroporto militare

[Redazione]

Un comunicato dell'esercito di Damasco parla di "palese" aggressione e minaccia "conseguenze" 13 gennaio 2017 Il presidente siriano Bashar Al Assad (ap) DAMASCO - I vertici dell'esercito siriano hanno accusato Israele di aver attaccato un importante aeroporto militare a sud-ovest di Damasco e hanno minacciato rappresaglie per quella che hanno definito una "palese" aggressione. Secondo la ricostruzione fornita dalle forze armate siriane, poco dopo la mezzanotte razzi lanciati da un'area vicina al lago di Tiberiade, nel nord di Israele, hanno colpito il complesso dell'aeroporto di Mezzah, una struttura dei corpi scelti delle Guardie repubblicane, provocando un incendio. Non viene specificato se vi siano state vittime. "Il comando dell'esercito siriano e le forze armate avvertono Israele delle conseguenze della palese aggressione e sottolineano che continuano a combattere contro il terrorismo per spuntare le armi dei responsabili", si legge in una nota ufficiale. L'aeroporto è stato utilizzato dalle forze fedeli al presidente siriano Bashar Al Assad come base per gli attacchi contro le aree fino a qualche tempo fa controllate dai ribelli nei sobborghi di Damasco. In passato gli israeliani hanno preso di mira postazioni di Hezbollah in Siria, dove il gruppo sciita libanese appoggiato dall'Iran partecipa attivamente al conflitto al fianco dell'esercito regolare. Secondo il governo di Damasco, quello odierno è il terzo attacco in meno di due mesi, dopo quelli del 7 dicembre in prossimità dello stesso aeroporto di Mezzah e di una settimana prima alla periferia della capitale. Le autorità israeliane non hanno mai confermato né smentito di aver attaccato obiettivi in territorio siriano. Tags Argomenti: siria Israele Medio Oriente Protagonisti:

## I terremotati usati come cavie per sperimentare i farmaci per i cerotti "curativi"

[Redazione]

Se i terremotati si sentono giù, non è problema. La soluzione arriva dall'iniziativa di un ingegnere nucleare iraniano (come dice di sé interessato) a capo di una Fondazione che ha sede in Belgio. Come spiega un dépliant diffuso appositamente, sabato e domenica prossima verranno distribuiti dei cerotti che creano campi gravitazionali e fermano i dolori, inoltre alleggeriscono i pesi dell'animo. Le polemiche - come spiega Repubblica - nascono dal fatto che la Protezione Civile avrebbe fatto da cassadi risonanza a tale iniziativa. L'ingegnere iraniano, come asserirebbe in tre suoi libri, avrebbe al suo attivo anche altre invenzioni come energia senza carburante. Basta leggere sempre il quotidiano romano. E con i cerotti di cui si discorre avrebbe curato malati di Sla e cancro. Gli sfollati ancora senza casa delle zone toccate dal sisma nel Centro Italia potranno dunque provarli, sempre stando a quanto annunciato, in due alberghi sulla Costiera Adriatica: il Relax di San Benedetto del Tronto e il Village Holiday di Porto Sant'Elpidio. Gli 11 mila sfollati ospiti di 250 alberghi e residence, potranno verificare i benefici dei cerotti che, a sentire certi adepti - riporta il quotidiano romano - contengono un gas allo stato liquido e danno conforto. Ovviamente il dépliant spiega come sia tutto gratuito, cosa confermata - stando sempre a Repubblica - da Giovanna Lapadula, referente italiana della Fondazione. L'iniziativa, tuttavia, non sarebbe stata gradita da molti dei terremotati che dopo aver letto il dépliant non avrebbero nascosto il loro dissenso. Ora siamo diventati cavie degli esperimenti di para-fondazioni?, avrebbe esclamato più d'uno. Come racconta Corrado Zunino sul giornale, il singolare dépliant sarebbe circolato per esempio al Belo Horizonte di Porto Sant'Elpidio col vassoio per il pasto degli sfollati. Sarebbe stato il responsabile dell'Ufficio rapporti istituzionali della Protezione Civile a inviare una mail alle 250 strutture convenzionate allegando il dépliant della Fondazione Keshe (questo il nome della fondazione dell'ingegnere iraniano). Con una precisazione in calce: Ci è stato richiesto di favorire la massima diffusione di questa iniziativa presso gli ospiti della struttura. Una disponibilità che sarebbe stata molto apprezzata dagli interessati che su Facebook avrebbero scritto: Il dottor Alessandrini (il responsabile Ufficio rapporti istituzionali della Protezione Civile, ndr) ha assunto la responsabilità di attaccare i manifesti in tutti gli alberghi e campeggi. La Protezione Civile ha però fatto marcia indietro in serata, parlando di un brutto errore. "Credevamo che la Fondazione fosse stata accreditata dalla Regione, ha fatto sapere. Le due mail. Allo stato attuale la ricostruzione fatta dalla Protezione Civile non avrebbe accertato eventuali responsabilità. S'è trattato - fanno sapere fonti vicine al Direttore - di una banale "svista". La Protezione Civile comunque - come riporta Repubblica.it - "avrebbe scritto due mail: una alla Khese foundation per informarla che provveda autonomamente alla sua iniziativa. Una seconda alle strutture alberghiere - e attraverso di loro agli sfollati - per precisare quanto accaduto. E per le "scuse". Ecco il testo: "Visto il tipo privato dell'iniziativa che non può considerarsi tra quelle interne al sistema di Protezione Civile, si deve considerare l'appuntamento annullato all'interno delle strutture e ci scusiamo per l'equivoco sperando di non aver creato eccessivi inconvenienti". 12 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## - Misure antiterrorismo anche per la fiera di Sant'Antonio

[Redazione]

CHIAVARI - Misure antiterrorismo anche durante la fiera di Sant Antonio. La questura di Genova ha chiesto al Comune di Chiavari e al comando della polizia municipale di emettere un'ordinanza per interdire il transito nel centro abitato agli autocarri con portata superiore alle 7,5 tonnellate e ai pullman turistici con capacità superiore alle otto persone oltre il conducente, dalle 6 di domani alle 20 di domenica. Dal divieto sono esclusi gli autobus del servizio pubblico di linea, i mezzi comunali e quelli degli operatori della fiera. Il dirigente del commissariato di Chiavari, Giuseppe Mesi, a seguito di un sopralluogo, ha chiesto pure la posa di new jersey e transenne nei varchi di accesso al centro. Anche in questo caso la richiesta sarà accolta, conciliandola con la necessità di garantire un ingresso rapido ai mezzi di pronto intervento. Intanto, dalle 8 di oggi scattano i primi divieti per la circolazione e la sosta, destinati a rimanere in vigore fino al termine delle due giornate della fiera di Sant Antonio. La novità rispetto agli scorsi anni è che, dopo la variazione del senso di marcia in via Raggio, il transito in via Entella non subirà modifiche. I militi della Croce Verde chiavarese e i volontari della protezione civile saranno presenti con una postazione di soccorso in via Brizzolara. Sulla fiera interviene pure Eugenia Rebecchi, presidente di Ayusya, e lancia un appello a salvaguardia degli animali. Quasi tutti gli acquirenti di animali sono disinformati - spiega - Comprano un animale senza conoscere le esigenze etologiche minime, pensando di far cosa gradita condividendo qualsiasi schifezza alimentare con un animale. Ogni specie ha le proprie esigenze nutrizionali, etologiche, termiche e amore per gli animali significa rispettare anche la diversità con uomo. Prima di accogliere in casa un animale, di qualsiasi specie o razza, appurate che la vostra vita sia compatibile con le esigenze oggettive del nuovo familiare, sia nell'immediato sia in prospettiva. Riproduzione riservata



## **Dramma a Pescara, madre con problemi psichici dà fuoco al figlio ubriaco |**

[Redazione]

Una donna di 75 anni con disturbi di natura psicofisica, al culmine di un'alite, ha dato fuoco al figlio con problemi di alcolismo, appena rientrato incaso ubriaco. L'episodio è avvenuto a Pescara in un'abitazione del quartiere Rancitelli. La donna, secondo le prime informazioni, avrebbe svuotato una bottiglia di alcol etilico sul figlio e poi avrebbe appiccato le fiamme con un accendino. L'uomo, sulla cinquantina, è stato soccorso prima dai vicini di casa e poi dal 118, che lo ha trasportato in ospedale. Ha riportato ustioni ma non sarebbe in pericolo di vita. Trasportata in ospedale anche la 75enne. Sul posto la polizia e i vigili del fuoco, per la messa in sicurezza dell'appartamento. Gli uomini della squadra Volante, diretti da Paolo Robustelli, hanno informato il magistrato di turno. Nei confronti della donna si potrebbe procedere con l'arresto o con un tso.

## Maltempo, finesettimana con temporali, vento a raffiche e nevicate sopra i 500 metri |

[Redazione]

550x189x2191552\_maltempocolosseo\_jpg\_pagespeed\_ic\_FsQYslhoC8Riparte il maltempo a Roma e nel resto del Lazio. Il Centro Funzionale Regionale è scritto in una nota della Pisana rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede sul Lazio dalle prime ore di venerdì 13 gennaio, e per le successive 18-24 ore venti forti occidentali con raffiche di burrasca. Mareggiate lungo le coste. Dal primo mattino di mercoledì e per le successive 18-24 ore si prevedono precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori appenninici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequenti fulmini e forti raffiche di vento. Dal primo pomeriggio di mercoledì, e per le successive 12-18 ore, si prevedono nevicate a quote superiori ai 500 metri con apporti al suolo da deboli a moderati. Sulla base dei fenomeni previsti, della situazione meteo in atto e dello stato di saturazione del suolo, il Centro funzionale regionale ha valutato una codice giallo per rischio idrogeologico per temporali su tutte le zone di allerta della regione: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha altresì emesso l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale ed informato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555

## Siria:razzi Israele contro aeroporto

[Redazione]

Condividi13 gennaio 20176.23 La Siria ha accusato Israele di aver lanciato dei razzi che hanno colpito un importante aeroporto militare vicino a Damasco provocando un incendio, minacciando Israele di ripercussioni. Secondo il governo siriano, sarebbe il terzo incidente di questo tipo. In una nota diffusa dall'agenzia SANA, l'esercito afferma che diversi missili, lanciati dopo mezzanotte da un'area vicina al Lago di Tiberiade, sarebbero caduti vicino all'aeroporto militare di Mezzeh a ovest della capitale. Non si parla di eventuali vittime.

## Donna trovata morta in casa a Milano: ferite alla testa e a volto

[Redazione]

(AGI) - Milano, 12 gen. - Una donna e' stata trovata morta in casa questa sera al quarto piano di un palazzo in via Bagarotti 44 con ferite al cranio e al volto. Si tratta di una 55enne. A chiamare i soccorsi sono stati i vicini di casa che hanno sentito odore di gas provenire dal suo appartamento. Sono intervenuti il 118 e i vigili del fuoco che hanno dovuto chiudere il rubinetto del gas in cucina, lasciato aperto. Dalle prime evidenze la donna e' stata trovata distesa sul letto e presenta una grossa ferita da corpo contundente al sopracciglio. Sul posto e' intervenuta la polizia: l'ipotesi e' quella di una morte violenta. (AGI)Mia/Vic

## Visita comandante regionale Abruzzo Gdf al prefetto di Teramo

[Redazione]

(AGI) - Teramo, 12 gen. - Il Comandante Regionale Abruzzo della Guardia diFinanza, il generale di Brigata Flavio Aniello, accompagnato dal Comandante Provinciale di Teramo, colonnello Paolo Balzano, ha reso visita al prefetto diTeramo, Graziella Patrizi. Il cordiale incontro - si legge in una nota dellaFinanza - e' stato occasione per approfondire temi inerenti la sicurezza delterritorio, in particolare situazioni di emergenza correlate ai recenti eventisismici, nonche' alla attuale situazione economica e sociale della provinciateramana. Il Comandante Regionale ed il Comandante Provinciale hanno rinnovatoall'Autorita' la piena disponibilita' e il massimo impegno delle Fiamme Gialleteramane nell'azione quotidiana diretta alla tutela della legalita' e delleIstituzioni, anche in collaborazione con le altre Forze di Polizia.Nell'occasione, il Prefetto ha espresso apprezzamento e sincera stima per ilservizio reso dalla Guardia di Finanza alla collettivita', nonche' per lemolteplici attivita' che svolge nell'ambito del ruolo di PoliziaEconomico-Finanziaria, specifico settore di competenza istituzionale, ponendonein evidenza la delicatezza, soprattutto in questo periodo di congiunturaeconomica. (AGI)Ett

## Industria: Federconsumatori e Adusbef su aumento produzione?

[Redazione]

È il momento di avviare politiche per la ripresa occupazionale, indispensabile per rilanciare il sistema economico e risollevare le condizioni delle famiglie. (Federconsumatori e Adusbef) - Aumenta la produzione industriale a novembre: +0,7% rispetto al mese precedente, +3,2% rispetto allo stesso mese del 2015. Un dato incoraggiante, che il Governo dovrebbe valorizzare: è questo, infatti, il momento per lanciare politiche dedicate alla ripresa occupazionale. Quelle politiche di cui il nostro Paese ha estrema necessità e che consentirebbero all'intero sistema economico di lasciarsi alle spalle quella situazione stagnante in cui langue ormai da troppo tempo. "La vera, grande priorità del nostro Paese è il lavoro. Restituire redditi, futuro e prospettive ai nostri giovani è un dovere morale, ancora prima che un elemento positivo in termini economici." - dichiarano Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti, Presidenti di Federconsumatori e Adusbef. Sono troppi, ancora, i giovani che riescono a mantenersi solo grazie al sostegno economico dei genitori, nonni, parenti, con un onere a carico delle famiglie che abbiamo calcolato pari a 450 Euro al mese. Creare occupazione significa anche ridare ossigeno alla domanda interna: se l'occupazione tornasse al 6% (livello già allarmante a nostro avviso), il potere di acquisto delle famiglie aumenterebbe, solo in termini diretti, di oltre 40 miliardi di Euro l'anno. Per questo è urgente che il Governo e l'intero Parlamento si concentrino con urgenza sulla grave emergenza rappresentata dalla disoccupazione nel nostro Paese avviando investimenti e risorse alla ricerca, allo sviluppo tecnologico, alla modernizzazione, alla realizzazione di infrastrutture, alla messa in sicurezza antisismica, nonché alla valorizzazione dell'offerta turistica. Sono solo alcuni dei settori chiave su cui puntare per creare nuova occupazione per i giovani e aprire una nuova fase di crescita per l'Italia, quanto mai urgente e necessaria, vista la situazione di estremo disagio che molte famiglie, specialmente al Centro-Sud, ancora stanno vivendo.

## No Expo: Procura Milano chiude indagini su 5 anarchici greci

[Redazione]

(AGI) - Milano, 12 gen. - La Procura di Milano ha chiuso le indagini su 5 giovani anarchici greci accusati di avere messo a ferro e fuoco il capoluogo lombardo durante il corteo 'No Expo' del primo maggio 2015. Gli indagati rischiano ora di essere processati in contumacia per resistenza aggravata, devastazione e saccheggio dopo che la Grecia non aveva concesso la loro estradizione nei mesi scorsi. Erano tutti tra i 10 destinatari della misura di custodia cautelare firmata dal gip Donatella Banci Bonamici nel novembre 2015 su richiesta dell'antiterrorismo milanese. Stando al capo d'imputazione, avrebbero tra l'altro "compiuto ripetuti fatti di violenza e atti di devastazione (incendio di numerose autovetture e numerosi e gravi atti di danneggiamento di istituti bancari, esercizi commerciali e dell'arredo urbano)" e fatto parte del cosiddetto "blocco nero che si manteneva compatto durante lo sviluppo della manifestazione e i cui componenti si contrapponevano in più punti agli schieramenti delle forze dell'ordine travisandosi con indumenti di colore nero, con caschi da motociclista, sciarpe, foulard, maschere antigas e passamontagna". I reati sarebbero stati commessi "in concorso con almeno altre 300 persone" tra cui alcuni giovani antagonisti italiani che sono già stati processati. Nel respingere la richiesta di estradizione, la corte d'appello di Atene aveva sottolineato che il reato di devastazione e saccheggio non esiste nel codice ellenico e che "la responsabilità collettiva non è riconosciuta nel diritto penale greco che contempla solo quella individuale". (AGI) Mi2/Car

## Alluvione 2013: indagato sindaco Galtelli, "Sono sbalordito"

[Redazione]

(AGI) - Nuoro, 12 gen. - Un avviso di garanzia e' stato notificato al sindaco Galtelli, nel Nuorese, Giovanni Santo Porcu per l'alluvione del 2013. Lorende noto lo stesso primo cittadino nel suo profilo Facebook spiegando che il capo d'imputazione riguarda "l'aver omesso sia prima che dopo l'alluvione il controllo tecnico della strada di 'Pirastu' e di non aver contestato al consorzio di bonifica il degrado del fiume Sologu". Porcu si dice "sbalordito" e annuncia che da domani si mettera' al lavoro per tutelare il suo operato e quello dell'amministrazione davanti al pm che conduce le indagini "nella convinzione di aver operato con il massimo impegno nel rispetto delle leggi" e aggiunge: "A cinque mesi dalle elezioni potevo fare tanto ma sicuramente non tutto..." (AGI) Sol



## Maltempo: Emilia Romagna, allerta per neve e gelo fino a sabato

[Redazione]

(AGI) - Bologna, 12 gen. - L'Emilia Romagna rimane nella morsa del gelo. La protezione civile regionale, infatti, ha attivato una fase di attenzione di 36 ore per vento, stato del mare, neve, gelo e pioggia che gela dalla prossimamezzanotte fino alla tarda mattinata (ore 12) di sabato. Interessate all'allerta sono tutte le province emiliano romagnole. In particolare, una perturbazione interesserà la regione a partire dalle prime ore di domani con precipitazioni diffuse. L'afflusso di aria relativamente calda in quota e la contemporanea presenza di uno strato freddo al suolo potrà determinare condizioni di pioggia che gela sulle zone di pianura e nelle valli tra le province di Parma e Bologna-Ferrara mentre oltre i 1200 metri di quota e localmente sulla pianura emiliana più occidentale sono previste deboli nevicate. Nella seconda parte della giornata le precipitazioni, che si sposteranno verso levante esaurendosi ad ovest, tenderanno a divenire nevose anche in pianura per l'afflusso di aria più fredda in quota. Possibile pioggia mista a neve lungo la fascia costiera. È prevista una intensificazione dei venti sul crinale appenninico, spiega la protezione civile, a partire dalle prime ore di domani con intensità di raffica fino a 110 km/h ed un valore medio del vento attorno a 80-90 Km/h. Sempre nel corso della giornata diventeranno i venti ruoteranno da nord-ovest e in serata si rinforzeranno sulla costa, con raffiche fino a 80 km/h e vento medio di 60 km/h. Il mare diverrà quindi molto mosso al largo. (AGI)Bo1/Ari

## Ordinanza choc: - chiuse 38 scuole cittadine

[Redazione]

13/01/2017 Il sindaco firma due volte (dopo i primi errori) il provvedimento per gli edifici senza riscaldamento o in cui non funzionano. Incognita sui tempi, l'adempimento è 7 giorni e comunque sino al cessare delle avverse condizioni meteo di Sebastiano Caspanello.

**Ordinanza choc: chiuse 38 scuole cittadine**

Nel giorno in cui si riaffaccia su Messina un sole finalmente più generoso, arriva l'ordinanza sindacale che taglia la testa al toro: chiude (se i dirigenti lo riterranno...) tutte le scuole in cui non funzionano i riscaldamento. Anzi, di ordinanze ne sono arrivate due. La numero 4, firmata dal sindaco Accorinti a metà pomeriggio, e la numero 5, siglata in serata quando si è dovuto correre ai ripari per aggiungere delle scuole che nella prima erano state dimenticate. Il conto totale è di ben 38 plessi scolastici chiusi, anche se tra questi ce ne sono alcuni in cui, in realtà, non svolgono da tempo attività. Nell'elenco, ad esempio, è la scuola dell'infanzia di via Scaminaci, a Bordonaro, dell'Istituto comprensivo Albino Luciani: peccato che sia chiusa da circa quattro anni e che, al momento, ospita solo un senzatetto che di tanto in tanto la utilizza come riparo. Non ha più alunni nemmeno la scuola dell'infanzia ospitata nella caserma Luigi Rizzo della Marina Militare, chiusa da almeno un anno. Eppure anche essa è nell'elenco. E c'è pure qualche stranezza: due scuole, situate nello stesso edificio, una chiusa e l'altra no. È il caso della scuola primaria Mazzini, al primo piano dell'Istituto Sordomuti di Cristo Re: le classi, che fanno parte dell'Istituto comprensivo Mazzini (da non confondere con Gallo-Mazzini), non fanno parte dell'elenco perché i riscaldamento sono perfettamente funzionanti. Dell'elenco fa parte, però, la scuola media Annibale Maria di Francia, che è ospitata nello stesso Istituto Sordomuti a Cristo Re, ma fa parte dell'Istituto comprensivo Gravitelli. Insomma, non è mancata la confusione attorno ad un'ordinanza del sindaco che fa discutere. Col suo provvedimento Accorinti ordina a tutte le scuole in elenco, che fanno parte di quattordici istituti comprensivi a cui si aggiungono due istituti superiori (lo Jaci e il Caio Duilio), a partire da oggi per sette giorni, e comunque sino al cessare delle avverse condizioni meteo, la chiusura delle attività scolastiche, per quelle scuole che non sono servite da impianti di riscaldamento o non funzionanti. Dovranno essere i dirigenti scolastici ad assicurarsi l'esecuzione dell'ordinanza, provvedendo a chiudere le scuole che non sono servite da impianti di riscaldamento per tutelare la salute degli alunni e degli insegnamenti. Ma gli stessi dirigenti hanno la facoltà di valutare autonomamente le condizioni delle rispettive strutture, ove si riscontrasse il mancato regolare funzionamento degli impianti. Alla base dell'ordinanza eccezionale ondata di freddo e la difficoltà di provvedere nell'immediato ad installare gli impianti di riscaldamento e di provvedere a ripristinare il regolare funzionamento per gli impianti guasti. Ma non mancano le incognite: per quanto tempo rimarranno chiuse queste scuole? Cosa si intende quando si scrive sino al cessare delle avverse condizioni meteo? Ieri si sono superati i 10 gradi, le previsioni non indicano grosse impennate, a breve termine, rispetto a questa temperatura. Ma è inverosimile pensare ad una chiusura prolungata delle scuole. Il punto è: se le temperature dovessero rimanere più o meno immutate per un altro mese, come si potrebbe eventualmente giustificare un dietrofront, dopo un'ordinanza di questo tipo? Per la capogruppo del Pd Antonella Russo addirittura ci sono diversi profili di illegittimità: è un'allerta meteo o un avviso della protezione civile? Non mi risulta. Allora qual è il presupposto giuridico di questo atto? E ancora: i due istituti superiori sono di competenza della città metropolitana, il sindaco poteva chiuderle con semplice ordinanza? Perplesità, infine, sulla discrezionalità lasciata ai dirigenti in assenza di relazioni tecniche e di un confronto con gli stessi dirigenti scolastici. A mio avviso chiosa la Russo, che è avvocato, l'ordinanza rischierà di essere nulla. Critica anche Daniela Faranda (Ncd): La misura è colma,ennesima prova della totale assenza di programmazione

## Pescara, Tua: "Autobus garantiti nonostante la neve" | CityRumors.it

[Redazione]

Pescara. Sinergie con il centro operativo comunale e con i vigili urbani di Pescara, auto perlustrative per monitorare le strade in tempo reale e fornire ogni utile informazione agli autobus, quindici persone impiegate, senza soluzione di continuità, nel nucleo operativo creato ad hoc per fronteggiare l'emergenza neve nel capoluogo adriatico. Sono stati garantiti afferma una nota della società di trasporto pubblico abruzzese quasi tutti i servizi per intera durata dell'emergenza maltempo, solo alcune corse, sono state limitate in alcune zone della città e per un ristretto arco temporale. Solo un paio di linee hanno subito lievi limitazioni di percorso ha spiegato Massimiliano Gaspari, responsabile esercizio del servizio urbano di Pescara ma nel complesso il servizio pubblico è proseguito regolarmente nonostante la coltre nevosa e le temperature gelide. A destare particolare apprensione non sono state unicamente le precipitazioni nevose, ma le basse temperature che si sono registrate sin dal giorno dell'Epifania e che hanno favorito il formarsi di lastre di ghiaccio sul manto stradale creando qualche situazione di disagio. Questo il motivo delle limitazioni di percorso delle linee collinari 4 e 5 che, a fasi alterne, hanno interrotto i collegamenti su strada Colle Innamorati e Colle Caprino. Tra le linee collinari, ha funzionato bene anche la linea 7 che collega la zona di San Silvestro Colle, grazie al pronto intervento del comune che ha mantenuto la strada pulita. Garantito anche il servizio con i principali comuni della provincia. Adozione della gomma da neve e la grande professionalità degli autisti sulla tratta Penne-Pescara ha dichiarato Gaspari hanno garantito le corse seppure, in alcuni casi, con lievi ritardi. Abbiamo dovuto sospendere le corse per Montesilvano Colle solo nella mattinata del 6 gennaio, mentre sulla linea 38, che collega Pescara a Cappelle, non si sono registrati disservizi. Anche nei tratti particolarmente caratterizzati da salite e discese come a Loreto nella zona Cappuccini e Cappelle sul Tavo, i servizi, seppur con qualche ritardo, sono stati sempre garantiti. Ha funzionato anche la supervisione degli addetti al movimento che hanno costantemente monitorato le condizioni delle strade attraverso continui sopralluoghi effettuati con le auto che precedevano il passaggio dei bus, soprattutto nelle zone più a rischio. Un'operazione, questa, molto importante ai fini della sicurezza dell'esercizio che ha garantito all'utenza di viaggiare tranquillamente in condizioni atmosferiche complesse. A coordinare le nove sedi di Tua Spa dislocate in tutta la regione è stato il direttore della divisione gomma, Antonio Montanaro che ha rivolto un plauso alla disponibilità del personale di esercizio e alla collaborazione con gli altri enti: Sabato 7 gennaio ha ricordato Montanaro diversi nostri autisti sono stati impossibilitati nel raggiungere il deposito dai vari centri della provincia pescarese a causa del maltempo. Abbiamo richiamato in servizio il personale che svolge i cosiddetti servizi scolastici e che ha risposto prontamente all'appello. Fondamentale ha continuato Montanaro è stata la stretta sinergica con il centro operativo comunale che ha permesso la solerte attivazione delle macchine spargisale laddove se ne verificasse l'esigenza permettendo, di fatto, che il servizio Tua fosse garantito.

## Nereto, costruire in legno: palazzina con 8 alloggi | CityRumors.it

[Redazione]

Nereto. Una palazzina residenziale, realizzata in legno, seguendo modernetecniche e metodologie di costruzione. Il sisma, incubo per molti ma che rappresenta un fattore con il quale bisogna imparare a convivere, spinge anche a toccare nuove idee nel mondo dellecostruzioni. Un esempio pratico, a queste latitudini, dove è oramai in procinto di essererealizzata una palazzina residenziale con 8 alloggi in legno.idea è della società Edilwood che realizzerà la palazzina in via Parignanocon alloggi che hanno una metratura dai 69 agli 89 metri quadrati.Garage e fondamenta in cemento armato il resto tutto il legno: dalle pareti, aipavimenti e alla copertura. La palazzina in fase di realizzazione in questigiorni, sarà edificata con la tipologia X-Lam e oltre ad essere classificatacome antisismica prevede poi una serie di accorgimenti sul piano del risparmiioenergetico.

**Neve e ghiaccio sulle strade abruzzesi: 300 tonnellate di sale per i comuni | CityRumors.it***[Redazione]*

L'Aquila. Passata la neve, le temperature restano rigide, soprattutto nelle ore notturne, in tutto l'Abruzzo con il periodo di ghiaccio sulle strade. Al fine di fornire un concreto aiuto ai Comuni coinvolti nell'emergenza maltempo ancora in atto, la Regione Abruzzo attraverso il Dipartimento di protezione civile ha acquistato e già stoccato nella giornata odierna ulteriori 300 tonnellate di salgemma per uso stradale, in aggiunta alle 160 tonnellate già distribuite il 9 gennaio scorso. La fornitura spiega il Sottosegretario Regionale con delega alla Protezione Civile Mazzocca è già a disposizione dei Comuni interessati e che ne facciano richiesta, nelle quantità e nei punti di stoccaggio messi a disposizione delle Province. Per la provincia di Chieti: sito in località Ripa Teatina: disponibilità di 30 tonnellate; sito in località Torricella Peligna: disponibilità per 35 tonnellate; sito in località Tornareccio: disponibilità per 35 tonnellate. Per la provincia di Teramo: sito in località Montorio al Vomano: disponibilità 70 tonnellate; sito in località Nereto: disponibilità per 30 tonnellate. Per la provincia di Pescara: sito in località S. Teresa di Spoltore: disponibilità per 70 tonnellate; sito in località Loreto Aprutino: disponibilità per 30 tonnellate. I Comuni, al fine di procedere a prelevare il quantitativo occorrente di salgemma, avranno cura di contattare preventivamente la Sala Operativa della Protezione Civile Regionale, alla quale andrà inviata apposita richiesta a mezzo posta elettronica.